

### Ufficio stampa

# Rassegna stampa

venerdì 23 agosto 2013



#### INDICE

Il Resto del Carlino	
Cambia l'Imu, stangata sulla seconda casa 23/08/13 Pubblica Amministrazione	4
Aviaria, le galline bloccate in regione 23/08/13 Conselice, Cotignola, Lugo	5
Cala la scure su auto blu e consulenze Statali, un salvagente per i precari 23/08/13 Pubblica Amministrazione	8
Il Resto del Carlino Ravenna	
Prima pagina 23/08/13 Prima pagina	g
Multe 'in saldo', ondata di richieste Mail sistema non è ancora pronto 23/08/13 Cronaca	10
Sit-in davanti al Pavaglione «contro le stragi in Egitto» 23/08/13 Lugo	11
Bagnara e Solarolo in zona di protezione, altri sette centri in quella di sorveglianza 23/08/13 Cronaca, Bagnara di Romagna	12
La denuncia di Legambiente: «A Taglio Corelli vegetazione distrutta sul canale dei Mulini» 23/08/13 Lugo	13
Il direttore del Museo Baracca 'segnalato' in concorso di poesia 23/08/13 Lugo	14
S. Patrizio, sagra del tortellone al via 23/08/13 Conselice	15
Massa, domani la gara delle sfogline 23/08/13 Massa Lombarda	16
Una donazione ha salvato la materna 23/08/13 Bagnacavallo	17
«Fatti di tanti anni fa, quelle misure sono troppe severe» 23/08/13 Conselice	18
Corriere Romagna Ravenna	
Prima pagina 23/08/13 Prima pagina	19
La Meridiana dei popoli ha un sosia 23/08/13 Lugo	20
Gli scout lughesi da S.Francesco al Papa 23/08/13 Lugo	21
«Un altro grave scempio ambientale» 23/08/13 Alfonsine	22
Domenica sit in di protesta contro i militari in Egitto 23/08/13 Lugo	23
La Voce di Romagna Ravenna	
Stoccaggio gas: parola ai cittadini fino al 13 settembre 23/08/13 Alfonsine	24
Oltre mille firme per abolire la Tares 23/08/13 Lugo	25
Prima pagina 23/08/13 Prima pagina	27
Prima Pagina 23/08/13 Prima pagina	28
Rush finale per il cinema alle Cappuccine 23/08/13 Bagnacavallo	29
Film gratis al Parco del lago	30

"Scempio al Canale dei Mulini: spianato un km di vegetazione"	
23/08/13 Alfonsine	31
Ecco i "custodi del buco incavato" 23/08/13 Massa Lombarda	32
Frutticoltura: la campagna torna alle origini 23/08/13 Massa Lombarda	33
I musulmani scendono in piazza davanti al Pavaglione 23/08/13 Lugo	34
Tortelloni a San Patrizio Tagliatelle a Massa Lombarda 23/08/13 Massa Lombarda	35
II Sole 24 Ore	
Pa, concorsi solo per i precari 23/08/13 Pubblica Amministrazione	36
Ecco chi pagherà per la prima abitazione 23/08/13 Pubblica Amministrazione	37
Imu, subito moratoria e service tax dal 2014 23/08/13 Pubblica Amministrazione	38
Armipiù affilate nei Comuni contro le false residenze estere 23/08/13 Pubblica Amministrazione	39
Italia Oggi	
Scadenze Tares entro il 2013 23/08/13 Pubblica Amministrazione	40
P.a., tagli a incarichi e auto blu 23/08/13 Pubblica Amministrazione	41
Incidenti stradali lievi, in campo gli ausiliari 23/08/13 Pubblica Amministrazione	43
P.a., semplificazioni a raffica 23/08/13 Pubblica Amministrazione	44
Consiglieri fuori dai controlli interni 23/08/13 Pubblica Amministrazione	47
Cdp, nuovi mutui agli enti locali 23/08/13 Pubblica Amministrazione	48
Riprese con regolamento 23/08/13 Pubblica Amministrazione	49
Province, riforma boomerang 23/08/13 Pubblica Amministrazione	51
Bilanci uniformi ma malati di eccessivo tecnicismo 23/08/13 Pubblica Amministrazione	52



Direttore Responsabile: Giovanni Morandi

23/08/2013

Periodicità: Quotidiano Tiratura: 183.714

Diffusione: 137.247

### IL GOVERNO STUDIA UNA SERVICE TAX. DELRIO ANNUNCIA: DAL 2014 SARÀ ESENTE IL 70% DEGLI ITALIANI

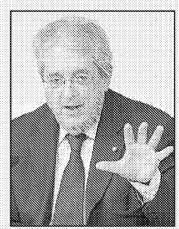
# Cambia l'Imu, stangata sulla seconda casa

ROMA

TROVARE 4 miliardi per cancellare tutta l'Imu del 2013 «è difficilissimo, già è complicato trovarne 2 per togliere la prima rata»: è la risposta più frequente tra le fonti di governo all'ipotesi che circola con insistenza. Il 'punto di caduta' dopo l'incontro tra il premier Enrico Letta e Angelino Alfano secondo molti sarebbe infatti l'eliminazione di tutta l'imposta nel 2013 e poi la Service tax a partire dall'anno prossimo. Una tassa che, secondo i più informati, verrebbe ricalibrata: più pesante dalla seconda casa in su, insieme a una Tares più gravosa sugli immobili di maggior pregio. Insomma si punta nel 2014 a esentare il più possibile i proprietari di prime case meno 'facoltosi'. E infatti il ministro per gli Affari regionali Graziano Delrio spiega che il governo è impegnato a trovare una soluzione, una nuova imposta, la service tax e, aggiunge, «ritengo che possa essere esentato il 70% degli italiani». E sempre Delrio

spiega che «la service tax sarà molto equa», separando rifiuti da tassa immobiliare, che a sua volta avrà due componenti, una per i proprietari e una per gli affittuari. La questione comunque è ancora prematura e potrebbe servire un approfondimento nella legge di stabilità.

IL TEMA delle risorse è stato scandagliato durante l'incontro tra il premier e il ministro dell'Economia, Fabrizio Saccomanni che è salito anche al Colle ed ha riunito a via XX Settembre tutti i tecnici coinvolti. Ma la soluzione definitiva ancora non ci sarebbe. E infatti sempre Delrio precisa che «c'è ancora differenza di impostazione» nella maggioranza «tra chi vuole una copertura completa per togliere a tutti l'Imu sulla prima casa e chi vuole concentrarsi sul 70% degli italiani e far pagare al 30% dei cittadini che se lo possono permettere. Io sono per questa seconda opzione».



Fabrizio Saccomanni (LaPresse)



Direttore Responsabile: Giovanni Morandi

23/08/2013

Periodicità: Quotidiano Tiratura: 183.714

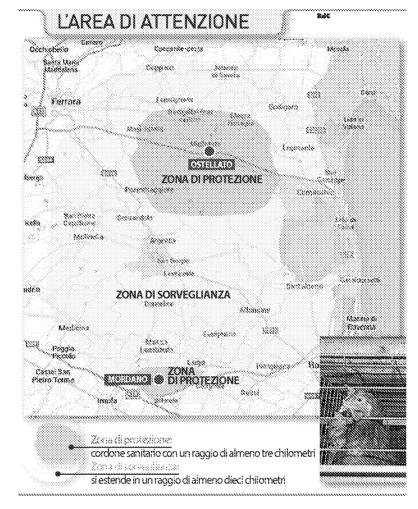
Diffusione: 137.247

# Aviaria, le galline bloccate in regione

Gli animali non possono uscire dall'Emilia Romagna. Trema un settore da 800 milioni

**BOLOGNA** 

AVIARIA, il ministero della Salute há deciso una stretta. Dodici milioni e mezzo di galline allevate in Emilia Romagna non potranno uscire dalla Regione. Il decreto è stato firmato mercoledì, quando è stato scoperto il focolaio di Mordano, il secondo. Animali, camion e attrezzature sono bloccate nei nostri confini. Fino a quando? Gabriele Squintani, capo del servizio veterinario regionale, risponde così: «Devono passare trenta giorni dalla disinfezione dell'ultimo focolaio». Il virus ha 20 giorni di incubazione, il primo caso a Ostellato risale al 14 agosto. Sono un'ottantina gli allevamenti nell'area d'attenzione decisa dalla Regione e poi allargata con un'ulteriore zona cuscinetto dal ministero. Coinvolte oltre a Ferrara e Bologna le province di Forlì-Cesena e Ravenna. Intanto lunedì l'Italia dovrà passare l'esame della Ue. Da vedere anche come reagiranno le borse merci. Ad esempio quella di Forlì, prima a livello nazionale e riferimento della Commissione europea. «Non mi aspetto particolari conseguenze negative», prevede Gian Luca Bagnara, assessore provinciale all'Agricoltura.





Direttore Responsabile: Giovanni Morandi

23/08/2013

Periodicità: Quotidiano Tiratura: 183.714

Diffusione: 137.247

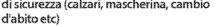
### ZONA DI PROTEZIONE

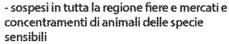
Ostellato; Mordano; Bagnara di Romagna; Imola (a est della Statale 610 e a nord della via Emilia); Solarolo (a nord della diramazione per Ravenna dell'A14)

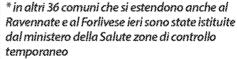
#### 

Migliarino, Migliaro, Portomaggiore, Argenta, Comacchio e Tresigallo; restante parte di Imola e Solarolo; Castelguelfo; Conselice; Massalombarda; Sant'Agata sul Santerno; Lugo; Cotignola; Faenza e Castelbolognese

- controllo delle aziende e degli animali all'interno della zona di protezione
- vietato lo spostamento degli animali
- gli incubatoi possono spedire pulcini solo agli allevamenti della zona
- il trasporto di animali e uova deve avvenire con automezzi operanti esclusivamente nelle zone
- chiunque entri od esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di sicurezza (calzari, mascherina, cambio











Direttore Responsabile: Giovanni Morandi

23/08/2013

Periodicità: Quotidiano Tiratura: 183.714

Diffusione: 137.247

STEFANO GAGLIARDI, direttore di Assoavi, associazione nazionale produttori e allevatori avicunicoli. Le galline sono prigioniere in Emilia Romaana.

«Se questo serve perché Bruxelles ci dica che siamo stati bravi è un conto. Ma se dura a lungo le aziende chiudono, Punto».

#### L'aviaria fa tremare un settore strategico della regione.

«Siamo tra i primi produttori in Italia, con Lombardia e Veneto. Il 16% della produzione di uova si





Stefano Gagliardi

«Se queste misure restrittive continueranno a lungo, le aziende dovranno chiudere»

concentra da noi. Vuol dire un fatturato di ottocento milioni, tra allevamenti, lavorazione e derivati. Siamo pronti a chiedere lo stato di crisi al ministero».

#### Voi siete la più grossa associazione avicola nazionale. Come stanno reagendo i produttori?

«Chiaramente sono preoccupati. La situazione era già molto critica. Il mercato non era favorevole. In questi anni in tutta Italia sono stati spesi 650 milioni per il benessere animale delle galline ovaiole. Tutto sulle spalle delle aziende, nessun aiuto. E ora anche l'avia-

#### Posti di lavoro a rischio?

«Se si risolverà con due focolai no, si riuscirà a recuperare. Fra l'altro, questo è uno dei settori che ha continuato a investire e a creare occupazione».

#### Stima dei danni?

«Ancora difficile da fare. E aspettiamo l'esame della Commissione europea, lunedì».

#### Intanto è piena allerta.

«Lo scampato pericolo si potrà dichiarare solo 21 giorni dopo che si è estinto l'ultimo focolaio».

#### Il ministero ha allargato la zona sotto controllo.

«Si cerca di fermare i focolai sul nascere. Speriamo che poi si possa ragionare con più calma. Perché se la situazione rimane bloccata a lungo come oggi chiudono le aziende. Già mi hanno chiamato associati che devono spostare pollastre dall'Emilia Romagna e sono in difficoltà. Ora non possono muoversi».

#### La crisi economica ha fatto riscoprire le uova alle famiglie italiane.

«È l'alimento più completo che esista. Certo che se rimarranno questi vincoli così pesanti la situazione per i produttori diverrà insostenibile. Chi produce animali vivi non ha futuro, così».

#### Cosa si aspetta?

«Ci auguriamo che dopo lunedì si cominci a valutare le deroghe. Per dire: se tutte le verifiche sanitarie risultano negative, perché non cominciare a ragionare su come spostare gli animali?».

Rita Bartolomei

### INUMERI

12,5 mln

#### **OVAIOLE E POLLASTRE**

A marzo 2013 nei dati della Regione si contano quasi 7 milioni di ovaiole, 700mila ovaiole all'aperto e circa 5 milioni di pollastre

6.000

#### **GLI OCCUPATI**

Il settore in regione coinvolge tremila occupati diretti e altrettanti indiretti cioé impiegati nei trasporti o nella logistica

199

### **GLI ALLEVAMENTI**

Sono 105 in regione gli allevamenti di ovaiole, altri 29 di galline all'aperto, 65 di ovaiole pollastre (non ancora pronte a fare uova)



Direttore Responsabile: Giovanni Morandi

23/08/2013

Periodicità: Quotidiano Tiratura: 183.714

Diffusione: 137.247

### I COSST OGGI SUL TAVOLO DEL GOVERNO IL DECRETO SULLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

# Cala la scure su auto blu e consulenze Statali, un salvagente per i precari

⊗ ROMA

TAGLIO del 20% sull'acquisto delle auto blu e dei buoni per i taxi, soppressione del 20% della spesa per le consulenze (a eccezione degli enti di ricerca e delle università) e norme per la stabilizzazione degli statali precari. Sono queste alcune delle misure contenute nel dl sulla Pa che viene esaminato oggi dal Consiglio dei ministri. In primo piano c'è la scure sulla spesa delle auto di servizio e delle consulenze: secondo il testo, che è già stato valutato da un pre-vertice a palazzo Chigi, le amministrazioni non potranno superare l'80% delle uscite del 2012. Per quanto riguarda le auto blu, acquisti bloccati fino a tutto il 2015 e taglio esteso anche alle spese di manutenzione.

MA A INTERESSARE gli statali, sul piede di guerra per il blocco degli stipendi e del turnover, è anche il nodo occupazione. Il decreto prevede una soluzione per gli impiegati con contratto a tempo determinato. A coloro che negli ultimi 5 anni hanno avuto contratti per almeno tre anni, secondo la bozza, verrà riservato il 50% dei posti messi a disposizione nei concorsi che si terranno fino al 31 dicembre del 2015. Non solo: le ammini-



strazioni che prevedono di effettuare un concorso potranno prorogare i rapporti di lavoro con il loro personale a tempo determinato. Sul tavolo del Cdm, poi, ci sono anche le norme per il prepensionamento: il personale avrà così a disposizione due anni in più (fino al 2016) per maturare i requisiti necessari per lasciare il lavoro con le regole precedenti alla riforma voluta dall'ex ministro del Welfare, Elsa Fornero.

**IL DL** si occupa anche della mobilità nelle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche: per organizzare le eventuali eccedenze



### Cassintegrati al lavoro

Cinquecentocinquanta lavoratori colpiti dalla crisi presteranno la loro opera negli Uffici giudiziari della Lombardia. Il progetto, che partirà lunedì prossimo, prevede uno stanziamento di 3 milioni di euro e coinvolgerà i lavoratori in Cassa integrazione in deroga, straordinaria e mobilità ordinaria residenti o domiciliati in Lombardia.

di personale, le partecipate, secondo lo schema, dovrebbero entrare a far parte di una rete. Altri due capitoli riguardano l'assunzione di mille vigili del fuoco e la soluzione del caso dei concorsi per dirigente scolastico, attraverso l'affidamento temporaneo di direzione ai pre-

Direttore Responsabile: Giovanni Morandi

23/08/2013

Periodicità: Quotidiano Tiratura: n.d.

Diffusione: n.d.

# il Resto del Carlino RANTENINA

www.ilrestodelcarlino.it/ravenna

e-mail: cronaca.ravenna@ilcartino.net spe.ravenna@speweb.it

Redazione: via Salara 40, 48121 Ravenna - Tel. 0544 249611 - Fax 0544 39019



■ Pubblicità: S.P.E. - Ravenna - L.B. Atberti, 60 - Tet. 0544 278065/ Fax 0544 270457

In piazza San Francesco

Venerdì 23 agosto 2013

Art & Ciocc verso una nuova location

×A pagina 8

A5euro

La biografia di Tonini da domani col Carlino



Uomo morto in casa, i vicini: «C'era un rumore terribile»

A pagina 3

«Mai più un'altra estate così a Marina»

Confesercenti critica

Alle pagine 4-5

Filetto

Fuori strada con l'auto Grave ragazza



I rilievi della Municipale

⊠ A pagina 9



Cervia, giorni caldi: pericolo-scontri

Allarme abusivi: «A rischio l'ordine pubblico»

≅ A pagina 14



L'APPELLO «Non vogliamo finire come Rimini»



L'INCENDIO Azienda danneggiata

Russi, mangimificio distrutto dal fuoco Corto circuito nell'azienda agricola Asfissiati cento maiali





# Be Jeans

Via Volta 20, Ravenna Tel. 0544 405019 www.bejeans.it visit us on



Direttore Responsabile: Giovanni Morandi

23/08/2013

Periodicità: Quotidiano Tiratura: n.d. Diffusione: n.d.

# Multe 'in saldo', ondata di richieste Ma il sistema non è ancora pronto

I comandanti dei vigili: «Verbali compilati a mano e alcune incomprensioni»

to una vera ondata di richiesta di

informazioni da parte dei cittadi-

ni, con l'ufficio verbali alle prese

con «un 25-30% in più di richieste da parte dei cittadini», fa pre-

Stesso scenario anche a Lugo do-

ve i colleghi hanno però dovuto fa-

re fronte a un vero e proprio inta-

samento dei centralini, visto che

il comando fa da riferimento per

tutta la Bassa Romagna. «Sono ar-

rivate telefonate anche da altri Co-

muni --- spiega il comandante del-

la municipale di Lugo, Roberto

Faccani —, in particolare riguar-

sente la comandante Bagnara.

COME per i saldi, i prezzi stracciati sono un forte richiamo, soprattutto quando riguardano le multe. A pochissimi giorni dall'entrata in vigore della nuova norma che prevede lo 'sconto' del 30% sulle sanzioni pagate entro 5 giorni, sono già molti i cittadini che hanno cercato di approfittare dell'occasione.

«Mercoledì il numero di cittadini che ha richiesto lo 'sconto' alle multe ha aumentato del 20% l'affluenza negli uffici per i pagamenti», dice infatti la vicecomandante della Municipale di Ravenna, Alessandra Bagnara. certo, i problemi non mancano. «I colleghi

in servizio in strada — continua — non hanno ancora i nuovi verbali e devono aggiungere a mano l'importo 'ridotto' in base a un formulario di indicazione. Abbiamo richiesto dei timbri ad hoc per i preavvisi, ma arriveranno solo tra un paio di giorni». C'è stata intan-

LA NOVITÀ

### La norma:

Le multe pagate entro cinque giorni verranno ridotte del 30%.Non si accettano contanti, si potrà utilizzare solo carta di credito o bancomat all'arrivo del 'Poc'

### Multe in salid

Tra le tipologie interessate dagli 'sconti', le multe per mancanza di documenti, mancata revisione, guida senza cinture, soste, cellulare alla guida e velocita danti le contravvenzioni legate alla sosta e i verbali fatti nelle scorse settimane. Questo è un periodo delicato, dove anche noi dobbiamo fare fronte a incomprensioni e intoppi amministrativi». Tra i quali l'annosa questione delle notifiche a domicilio. «Non sappiamo ancora come dobbiamo comportarci, se a fronte di un pagamento 'scontato' le spese di notifica sono comunque da pagare o meno», continua Faccani. Quanto ai verbali, «stiamo aspettando quelli aggiornati. Intanto i colleghi stanno aggiornando a mano i preavvisi».

Valeria Melloni

### VERBALI

«Abbiamo ordinato dei timbri per i preavvisi, ma ci vorranno due giorni»

### **I PROBLEMI**

### 

Mancano i nuovi verbali di preavviso e gli agenti devono trascrivere i nuovi importi a mano. Senza il Poc, inoltre non è ancora possibile pagare la multa in loco

### Lenothiche

Non è ancora chiaro come sarà applicato lo 'sconto' nel caso di notifiche a domicilio, ovvero se il cittadino sarà tenuto a pagare comunque le spese di notifica



Pagina 2

Male in salar oralladi i chick
No il sest manon arcera amano



Direttore Responsabile: Giovanni Morandi

23/08/2013

Periodicità: Quotidiano Tiratura: n.d. Diffusione: n.d.

### Sit-in davanti al Pavaglione «contro le stragi in Egitto»

UN sit-in «contro il colpo di stato militare e le stragi in Egitto» è in programma domenica dalle 10.30 alle 12.30 davanti al Pavaglione di Lugo. Promotori sono l'Associazione Life onlus, l'Associazione di cultura islamica e il comitato 'Una moschea per la città'.



Direttore Responsabile: Giovanni Morandi

23/08/2013

Periodicità: Quotidiano Tiratura: n.d. Diffusione: n.d.

# Bagnara e Solarolo in zona di protezione, altri sette centri in quella di sorveglianza

Emergenza aviaria: severe misure di controllo adottate dalla Regione

INTERESSANO anche la nostra provincia, in particolare l'area lughese, i provvedimenti adottati ieri per combattere l'influenza aviaria. Originatasi a Ostellato, in provincia di Ferrara, l'emergenza si è poi estesa a un allevamento di Mordano, che, pur essendo in provincia di Bologna, si trova al confine con quella di Ravenna, in adiacenza a Bagnara. Con una prima ordinanza, la Regione ha stabilito, tra le altre misure, l'abbattimento di 500mila galline nell'allevamento di Mordano, e con una seconda ordinanza diffusa ieri ha stabilito i provvedimenti precauzionali da attuare nelle aree limitrofe. Per quanto riguarda la provincia di Ravenna, è stata stabilita una zona di protezione con un raggio minimo di 3 chilometri intorno all'allevamento di Mordano, zona che comprende anche l'intero territorio del Comune di Bagnara e parte di quello di Solarolo. Inoltre è stata ordinata l'istituzione di una zona di sorveglianza per un raggio minimo di 10 chilometri intorno allo stesso allevamento, che, per quanto riguarda l'area lughese, comprende l'intero territorio dei Comuni di Lugo, Conselice, Massa Lombarda, Sant'Agata e Cotignola. Nella zona di sorveglianza sono stati inseriti anche i Comuni di Faenza e Castel Bolognese. Sia nella zona di protezione, sia in quella di sorveglianza, verrà eseguito il censimento di tutte le aziende di allevamento e degli animali presenti, inoltre i veterinari dell'Ausl visiteranno al più presto tutte le aziende commerciali del settore per sottoporre ad esame clinico il pollame e gli altri volatili in cattività.

TRA le altre, numerose misure previste, il divieto, negli allevamenti soggetti a controllo, di tra-



PREVENZIONE L'altro giorno era stato deciso l'abbattimento di 500mila galline nella vicina Mordano

sferimento degli animali fino al completamento, con esito negati-vo, dell'esame. Molte precauzioni sono inoltre previste per il trasporto di animali, uova e mangime, che dovrà avvenire esclusivamente nell'ambito della stessa zona. Sarà poi compito dei singoli allevamenti segnalare eventuali aumenti di malessere, o mortalità, degli animali ai veterinari Ausl. Per quanto riguarda i pulcini di un giorno, potranno essere trasportati, previa autorizzazione regionale, sul territorio nazionale purchè vengano applicate le op-portune misure di biosicurezza; idem per le uova da tavola, da trasportare comunque in un centro di imballaggio designato. Misure precauzionali interessano anche l'intero territorio regionale, dove sono sospesi mercati, fiere e concentramenti di animali delle specie sensibili

Lorenza Montanari



Direttore Responsabile: Giovanni Morandi

23/08/2013

Periodicità: Quotidiano Tiratura: n.d.

Diffusione: n.d.

### La denuncia di Legambiente: «A Taglio Corelli vegetazione distrutta sul canale dei Mulini»

«UN intervento che ha dell'incredibile. Ci troviamo di fronte all'ennesimo scempio ambientale, che impoverisce ulteriormente un'area come quella del Canale dei Mulini, che invece, per caratteristiche storiche e naturalistiche, dovrebbe essere particolarmente protetta». À lanciare il grido d'allarme è Yuri Rambelli, presidente del circolo Legambiente 'Antonio Cederna' di Lugo, che punta il dito contro l'abbattimento di farnie, olmi e noccioli lungo un tratto di circa un chilometro dell'argine del Canale dei Mulini, nei pressi di Taglio Corelli. «Si tratta — riprende Rambelli — dell'ennesima aggressione al patrimonio arboreo lungo questo medievale corso d'acqua che, lo ricordiamo, collega l'Appennino al Parco del Delta del Po. La vegetazione è stata

letteralmente spianata e ributtata nei campi sottostanti, causando un notevole danno anche agli alberi superstiti, tra cui una quercia di notevoli dimensioni, che si ritrovano ora scortecciati e con i rami strappati. L'intervento probabilmente è stato effettuato con una ruspa, o un bulldozer, che ha distrutto tutto quello che trovava sulla propria strada». Legambiente ha segnalato l'accaduto al Comune di Alfonsine e al Corpo Forestale dello Stato. «Tale scempio - dice ancora Rambelli impoverisce ulteriormente un'area che invece dovrebbe essere particolarmente protetta. Sorge infatti a metà strada tra le aree di riequilibrio ecologico 'Boschetto tre canali' e 'Fascia boscata Canale dei Mulini'. Non conosciamo le ragioni di questo scempio, ma, date le caratteristiche dell'area e soprattutto le modalità con cui è stato effettuato l'intervento, dubitiamo che qualcuno possa aver autorizzato un'operazione di questo tipo. Ĉi auguriamo perciò che gli enti preposti verifichino al più presto le eventuali responsabilità».





Direttore Responsabile: Giovanni Morandi

23/08/2013

Periodicità: Quotidiano Tiratura: n.d. Diffusione: n.d.

### Il direttore del Museo Baracca 'segnalato' in concorso di poesia

IMPORTANTE riconoscimento per il lughese Daniele Serafini, direttore del Museo Baracca, da tempo impegnato anche nella scrittura di poesie. La sua raccolta 'Quando eravamo re', edita da Mobydick Faenza, è stata segnalata all'edizione 2013 del Premio internazionale 'Città di Marineo-Palermo'. Il premio è considerato molto prestigioso; basti pensare che questa edizione è stata vinta dal compianto Vincenzo Cerami. Il poemetto che dà il titolo alla raccolta sarà letto dall'autore e da Franco Costantini domani alle 21 di fronte alla basilica di San Vitale, a Ravenna, con accompagnamento musicale. Ma i successi poetici di Daniele Serafini non si fermano qui: la sua raccolta 'Eterno chiama il mare', pubblicata nel 1997, è stata tradotta in francese e in inglese per essere presentata al Festival di poesia di Istanbul e all'edizione 2014 della Biennale di poesia della Val de Marne.





Direttore Responsabile: Giovanni Morandi

23/08/2013

Periodicità: Quotidiano Tiratura: n.d. Diffusione: n.d.

# S. Patrizio, sagra del tortellone al via

A SAN Patrizio di Conselice prende il via questa sera l'annunciata Sagra del tortellone, iniziativa che dal 1985 sostiene l'Istituto oncologico romagnolo nell'attività di ricerca, assistenza ai pazienti e prevenzione. La serata di oggi prevede i 'Bad thing happen' in concerto. Lo stand gastronomico apre i bat-

tenti ogni sera alle 19.30, domenica anche a mezzogiorno (prenotazioni al 348 3728111). La sagra proseguirà fino a lunedì. Lo Ior ha espresso un vivo ringraziamento ai volontari che lavorano da settimane per la riuscita della manifestazione: «La loro passione e la loro forza sono il motore civico dello Ior».







Direttore Responsabile: Giovanni Morandi

23/08/2013

Periodicità: Quotidiano Tiratura: n.d. Diffusione: n.d.

# Massa, domani la gara delle sfogline

MASSA Lombarda si prepara all'appuntamento più atteso della Sagra delle sfogline, manifestazione organizzata dalla Pro loco. Domani sera è infatti in programma la 28esima gara delle sfogline, che vedrà in azione i migliori interpreti, donne e uomini, nell'antica arte di tirare la pasta al matterello. La parti-

colarissima competizione è suddivisa in tre categorie: professionisti, amatori e giovani. A condurree la serata sarà Mauro Marani con l'accompagnamento musicale di Augusto e Bruna.

Intanto, però, questa sera l'appuntamento è con la musica di Claudio e Katia; lo stand gastronomico apre alle 19.



Direttore Responsabile: Giovanni Morandi

23/08/2013

Periodicità: Quotidiano Tiratura: n.d.

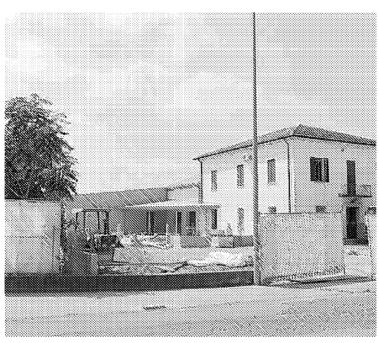
Diffusione: n.d.

# Una donazione ha salvato la materna

# S. Potito: l'edificio, in cattivo stato, era destinato alla chiusura

OGNI tanto ci si imbatte in una bella storia. Come quella della scuola materna di San Potito, salvata dalla chiusura grazie alla donazione di un privato. L'edificio, di proprietà della parrocchia, in via San Potito 36, necessitava ormai di interventi di ristrutturazione troppo costosi per poter essere affrontati. Così, se non fosse intervenuta la generosità di Egidio Pirazzini, probabilmente la scuola, a gestione comunale, non avrebbe riaperto i battenti nel nuovo anno scolastico. Pirazzini, residente sul confine che divide San Potito da Bagnacavallo, ha deciso, dopo essere rimasto solo, all'indomani della morte della moglie, di impegnarsi in un'opera di bene. E ha scelto, per il legame che lo lega alla frazione di San Potito, frequentata in gioventù, di finanziare l'intervento che permetterà, a settembre, di ospitare le due sezioni di scuola materna in un edificio del tutto rinnovato.

L'INTERVENTO ha permesso infatti, non soltanto di ristrutturare la vecchia sede, ma di ampliarla, ricavando così nuovi spazi nei quali potrebbe essere ospitata ora anche una terza sezione. In totale quindi i bambini che la frequentano potrebbero aumentare da 50 ad almeno una settantina. I lavo-



LAVORI La ristrutturazione dovrebbe terminare tra pochi giorni

ri, iniziati circa un anno fa, finiranno a giorni, probabilmente alla fine del mese, in tempo per consentire l'apertura di settembre, dopo la sistemazione dei locali. L'intervento, per il quale il parroco don Giovanni Samori non nasconde la soddisfazione, è stato realizzato attraverso l'impiego di materiali e tecnologie attuali, dall'impianto di condizionamento a quello di riscaldamento 'a pavimento', previste dal progetto coordinato dall'architetto Tampie-

«CON l'incertezza che caratterizza questo periodo, in cui le chiusure di negozi e attività sono all'ordine del giorno --- sottolinea un nutrito gruppo di residenti vicini alla parrocchia --- grazie alla generosità di un privato si è potuto realiz-

### **GENEROSITÀ**

### ll nassato

La scuola, di proprietà della parrocchia e a gestione comunale, necessitava di interventi di ristrutturazione troppo costosi per poter essere affrontati

### llaesto

All'indomani della morte della moglie, Egidio Pirazzini ha deciso di impegnarsi in un'opera di bene e si è orientato su San Potito, frazione freguentata in gioventù

zare quello che sembrava un sogno. I bambini adesso potranno contare su una scuola materna moderna, situazione che si traduce non solo in un rinnovato benessere per loro, ma anche in una sicurezza in più per i genitori. Ora sarebbe bello se qualcuno pensasse alle persone anziane, magari realizzando anche per loro una struttura dedicata».

Monia Savioli



Direttore Responsabile: Giovanni Morandi

23/08/2013

Periodicità: Quotidiano Tiratura: n.d. Diffusione: n.d.

Dillusione. II.

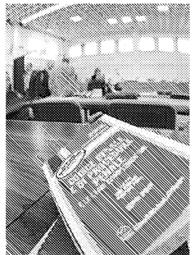
DIROGA A CONSELICE TRIBUNALE DEL RIESAME E GIP ATTENUANO I PROVVEDIMENTI A CARICO DI DUE INDAGATI

# «Fatti di tanti anni fa, quelle misure sono troppe severe»

L'ORDINANZA di custodia cautelare era giunta come un fulmine a ciel sereno. I fatti — vari episodi di spaccio di droga — si riferivano a tre-quattro anni fa e per alcuni dei protagonisti si trattava di un capítolo chiuso, una parentesi della loro vita morta e sepolta. A meno di un mese dal blitz (era il 24 luglio), le misure cautelari nei confronti di due degli arrestati, Domenico Petralia di 41 anni di Conselice (difensore l'avvocato Celestino Salami) e Michele Sufia di 35 anni, già dimorante a Conselice e ora residente nella vicina Argenta (difeso dall'avvocato Pier-luigi Barone) sono state attenuate. Petralia ha potuto lasciare il carcere per gli arresti domiciliari ed è in attesa del permesso di recarsi al lavoro, mentre Sufia, che è ai domiciliari, ha ottenuto il permesso di lavorare. Le misure cautelari, firmate dal gip della Dda di Bologna Francesca Zavaglia, avevano raggiunto altre due persone, un albanese residente a Massa Lombarda, finito in carcere e trovato in possesso di altra droga e un conselicese, ai domiciliari.

Le ipotesi d'accusa sono quelle di aver svolto una cospicua attività di spaccio di sostanza stupefacente (cocaina e hashish) fra la fine del 2009 e i primi mesi del 2010. Luoghi dello spaccio erano Conselice e Massa Lombarda. Petralia, all'interrogatorio al gip ha ammesso parte degli addebiti (le accuse sono frutto di intercettazioni telefoniche) e ha anche spiegato come in quel periodo lui fosse psicologicamente fragile per via di un

serio problema fisico: aveva infatti superato i due quintali di peso. «Poi mi sono curato, ho cominciato a lavorare in campagna, ho assistito i miei genitori ammalati, ho trovato un lavoro fisso, insomma, ho cambiato vita». Anche Sufia, che ha ammesso di aver visto il giro di spaccio nella casa di Conselice in cui era ospite, ha cambiato vita e ora ha un lavoro fisso. Proprio sull'inattualità della misura cautelare del carcere, giunta quattro anni dopo i fatti e quando le modalità di condotta erano cambiate da tempo, ha insistito l'avvocato Salami nel ricorso al tribunale del riesame che ha accolto la richiesta di attenuazione della misura. Per Sufia sarà presenterà a breve al gip bolognese l'istanza per la remissione in libertà.



ARRESTI Furono eseguiti il 24 luglio per fatti del 2009





Periodicità: Quotidiano Tiratura: n.d. Diffusione: n.d.





REDAZONE E PURRICITÀ MADEGAZPERES - BASENNA-TEL GRAFIZISEP DAX GRAFISTOS SPEDIZIONE IN AP. D.L. SSOCIOCON, BL. 27/20/40/ART LOGAMAT - DOR HRIT ALTRE SEEL RIMBHORAL SSALTI).
FORLÍ (05/3/3/55/20). DESENA (05/47/611900); 3MOLA (05/47/80), RSM. (05/47/99/6147). - E-MARÍ: RAZVENNASCORRIBERSONAGMALT. - IN APRINAMENTO CON LA STAMPA



VENERDÎ 23 AGOSTO 2013

Andrea Costa. Luigi Dordei parla già da leader Us Open: Errani numero 4 Al debutto contro la Morita



Serata in "noir" 26 alla Duna degli Orsi

Itinerario alla scoperta delle bellezze di Dozza

### NCENDIO A PRADA

# Fiamme in allevamento, morti cento suini

Rogo provocato da un corto circuito all'impianto di miscelazione dei mangimi

RAVENNA. Il corto circuito che ha interessato il macchinario di miscelazione del mangime sarebbe all'origine del rogo che ha danneggiato un allevamento a Prada: un

centinaio isuini deceduti sui 2mila capi di bestiame presenti. Sul posto i vigili del fuoco, i veterinari dell'Ausle i tecnici di Arpa.

SERVIZIO a pagina 3

U DIRATEGUE NABIRA

# «Crisi? Manca un progetto»

La Confesercenti attacca: «Bagni depotenziati»

La ruota smobilitata anzitempo è il simbolo del flop della stagione a Marina



ebreniu e.T. awwwwag ella ruota panoramica di Marina, «smontata incredibilmente a Ferrago-sto, è il simbolo di una involuzione non solo della località, ma di tutti i lidi ravennati». E' ia denun-



Sopra, l'intervento dei vigili del fuoco per domare il rogo che ha interessato la porcilaia (foto Fiorentini)

### Aviaria a Mordano: abbattuti i primi polli Estesi i controlli

MORDANO. Caso aviaria: sono già iniziati gli abbattimenti. Le galline sono circa 580 mila. Estesi i controlli. Il virus forse è giunto a Mordano attraverso le uova. Nessuna alierta alimentare.



SERVIZI a pagina 13

cia di Gianluca Gaspero-ni della Confesercenti.

SERVIZIO a pagina 7

I vicini di casa domenica hanno sentito forti rumori: «Sembrava venisse giù la porta»

# Morte sospetta, ieri l'autopsia

Non è escluso che ci fosse qualcuno. Ma la vittima soffriva di epilessia

RAVENNA. E' stata eseguita ieri l'autopsia sul corpo del 56enne trovato senza vita in casa. I vicini domenica sera hanno sen-tito forti rumori. Forse l'uomo non era selo. Ma per gli inquirenti l'ipotesi più credibile è quella di un malore: la vittima infatti soffriva di epilessia. SERVIZIO a pagina 5

Preoccupazione dopo la rivolta degli abusivi a Cervia

SERVIZIO a pagina 32



### Infarto in campo Muore custode della Juvenilia

IMOLA. Lutto nel calcio imolese. È morto, proba-bilmente d'infarto, ieri sera verso le 20, Guerrino sera verso le 20. Guerrimo Zappi. Aveva 69 anni e an-che ieri, come d'abitudi-ne, era al campo Pambera per assistere agli allena-menti della Juvenilia, società per la quale era pra-ticamente un factotum.

SERVIZIO a pagina 15



Periodicità: Quotidiano Tiratura: n.d. Diffusione: n.d.

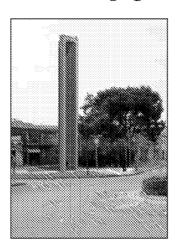
# La Meridiana dei popoli ha un sosia

Un'analoga stele realizzata a Minorca, in Spagna. Apertura in ottobre

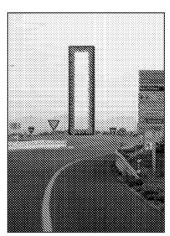
**LUGO.** La Meridiana dei popoli continua a far parlare di sé in tutti i locali pubblici della città. L'argomento è di particolare attualità anche perché manca poco più di un mese al 1° ottobre, data della probabile, ma non certa, inaugurazione.

Da un po' di tempo su Facebook circola una foto che lascia se non altro perplessi. Il gigantesco monumento ideato da Mario Nanni ha un sosia, in Spagna, precisamente nella via che da Ciutadella corre in direzione di Mahon, località Minorca. Non c'è nulla di strano, ma il fatto resta singolare. Le due opere hanno in ogni caso delle diversità evidenti che si potranno tra l'altro constatare proprio nel giorno dell'inaugurazione, quando Mario Nanni avrà completato la sua

La stele
che sarà
realizzata
a Lugo
(qui a lato)
e il
monumento
che
campeggia
nei pressi
di Minorca
(più a
destra)



monumentale stele. Il percorso che ha portato alla realizzazione del nuovo monumento lughese è iniziato nell'aprile 2004 quando una delibera del consiglio comunale fu approvata da tutte le forze politiche, eccezion fatta per Alleanza Nazionale. Venne proposta anche l'i-



stituzione di un comitato promotore funzionale alla realizzazione dell'opera stessa.

L'idea partì da Maurizio Roi, allora sindaco e adesso presidente della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo: «Posso anche capire le perplessità dei miei concittadini, rivolti oggi ad affrontare le urgenze economiche e non certo a ragionare sull'opportunità di realizzare un nuovo monumento, seppure quest'ultimo rivesta una rilevante importanza».

Ad avviso dell'ex sindaco, la stele «doveva e dovrà essere un simbolo dell'Italia repubblicana. al difuori di ogni retorica. un monumento che deve unificare le varie anime della città, non certamente dividerle. La mia idea del 2004 non poteva certo prevedere il futuro e tantomeno la recessione economica che stiamo vivendo. Ma tutti stiamo lavorando perché questo periodo cessi al più presto e sono certo che, tra qualche anno, l'intera comunità apprezzerà quanto si sta costruendo. La Meridiana dei popoli diventerà un punto di riferimento dei lughesi».



Periodicità: Quotidiano Tiratura: n.d. Diffusione: n.d.

# Gli scout lughesi da S.Francesco al Papa

## Percorso l'ultimo tratto della Via Francigena fino in piazza San Pietro

LUGO. Una delegazione di 10 scout lughesi, più tre coordinatori, ha percorso l'ultimo tratto della Via Francigena (sentiero di S. Francesco) che da Rieti, dopo circa 120 Km, è giunta fino a piazza S. Pietro a Roma. Rieti è stata raggiunta in treno e da lì. zaino in spalla, si è partiti alla volta di Poggio San Lorenzo. toccando poi Ponticelli di Scandriglia, il convento dei Padri Messicani ad Acquaviva di Nerola, la parrocchia di Gesù Operaio a Monterotondo, la parrocchia di Gesù Bambino a Sacco

Pastore, sede del gruppo scout Roma 66 nel quartiere Montesacro di Roma.

«L'ultimo tratto di cammino ci ha portato nel cuore della città eterna, in Vaticano - raccontano i giovani scout -: la vista della cupola di San Pietro ci ha riempito di un'emozione indescrivibile. Le nostre fatiche sono state ripagate dalla certezza che ormai eravamo riusciti in questa impresa, inizialmente considerata superiore alle nostre forze».

Durante il percorso della Via

Francigena gli scout hanno incontrato molte persone, «con le quali abbiamo scambiato piccoli pezzi di storie di gente normale. Ci hanno offerto bevande o ristoro all'ombra, quando il caldo era più soffocante e il cammino ancora lungo. Abbiamo apprezzato molto questi gesti che ci hanno dato anche spunti di riflessione molto importanti».

Un ricordo particolare è riservato alla signora Leonina, a Nicolò, un bimbo di 4 anni «che non si stancava di giocare con noi», e a Paolo, regista e sceneg-

giatore, «che ci ha offerto oltre all'ospitalità nel suo giardino la possibilità di un confronto costruttivo su temi a noi cari». La domenica è stata dedicata all'Angelus in piazza San Pie-

tro: «Abbiamo accolto con applausi, cartelloni e preghiere Papa Francesco appena tornato dal Brasile, una delle esperienze più belle vissute durante la nostra vita di scout». (a.r.g.)



Il gruppo di scout lughesi ritratti davanti a piazza San Pietro





Periodicità: Quotidiano Tiratura: n.d. Diffusione: n.d.

### CANALE DEI MULINI SOTTO ATTACCO

# «Un altro grave scempio ambientale»

Rambelli denuncia: «Spianato un chilometro di vegetazione a Taglio Corelli, danni agli alberi»

**ALFONSINE.** "Quasi un chilometro di argine del medievale Canale dei mulini vicino a Taglio Corelli estirpato da ignoti con una ruspa, con danni notevoli anche ad alcuni alberi a cui sono stati "strappati" rami».

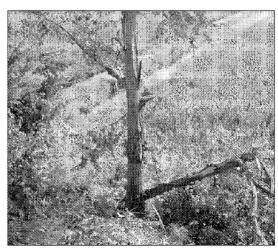
La denuncia è di Legambiente, intervenuta sul posto dopo la segnalazione di alcuni cittadini, che rimarca «l'ennesima aggressione al patrimonio arboreo lungo il Canale dei mulini», che collega l'appennino al Parco del delta. La vegetazione è stata ributtata nei campi sottostanti, mentre alcuni alberi, tra cui una quercia di notevoli dimensioni, si sono ritrovati scortecciati.

«Un intervento incredibile - dichiara Yuri Rambelli, presidente del circolo Legambiente "A. Cederna" -. La vegetazione non è stata tagliata, cosa che comunque sarebbe vietata in questo periodo dell'anno, ma letteralmente spianata. L'intervento probabilmente è stato effettuato con una ruspa o un bulldozer che ha estirpato tutto quello che trovava sulla propria strada, colpendo anche alberi e arbusti che crescevano lungo l'argine e provocando seri danni anche agli alberi di maggiori dimensioni».

Legambiente ha provveduto a segnalare al Comune di Alfonsine e al Corpo forestale questo intervento che «impoverisce ulteriormente un'area come quella del Canale dei mulini che invece dovrebbe essere particolarmente protetta, per le sue caratteristiche storiche e naturalistiche». L'area sorge a metà strada tra le aree di riequilibrio ecologico "Boschetto tre canali" e "Fascia boscata del Canale dei mulini".

«Non conosciamo le ragioni di questo scempio, ma date le caratteristiche dell'area e soprattutto le modalità con cui è stato effettuato l'intervento - conclude il presidente Rambelli - dubitiamo che qualcuno possa aver autorizzato un'operazione di questo tipo. Ci auguriamo perciò che gli enti preposti verifichino al più presto le eventuali responsabilità per questo ennesimo attacco ad un patrimonio pubblico, cioè di tutti».

Amalio Ricci Garotti



Uno degli alberi danneggiati dal passaggio della ruspa



Periodicità: Quotidiano Tiratura: n.d. Diffusione: n.d.

### ALCONVACIATORES

# Domenica sit in di protesta contro i militari in Egitto

**LUGO.** Contro il colpo di stato militare e le stragi in Egitto, per domenica dalle 10.30 alle 12.30 davanti al Pavaglione è stato organizzato un sit in di protesta dall'associazione Life, dall'Associazione di cultura islamica e dal comitato "Una moschea per la città".

La manifestazione (alla quale aderiscono anche i centri e le associazioni islamiche di Lugo, Fusignano, Cotignola, Faenza e Conselice) è organizzata anche «contro il massacro di civili in Egitto, la liberazione di Mubarak e il ripristino del regime militare». Si vuole «ribadire il diritto degli egiziani alla libertà di espressione e alla difesa dei loro diritti civili e politici» e si domanda «un forte intervento di Europa e Onu che blocchi la repressione violenta e per una reale transizione democratica del paese».





Periodicità: Quotidiano

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d.

NUOVA CENTRALE/1 Ultimi giorni per presentare le osservazioni

### Stoccaggio gas: parola ai cittadini fino al 13 settembre **NUOVA CENTRALE/2**

estano pochi giorni per presentare osservazioni al progetto di costruzione di una nuova centrale di stoccaggio di gas nella zona di Taglio Corelli, tra Alfonsine e Voltana. Un progetto ideato dalla società Stogit che il 9 luglio scorso ha inoltrato al ministero dell'Ambiente gli elaborati riguardanti il progetto per la realizzazione della nuova centrale di stoccaggio di gas, nell'ambito della "Concessione Alfonsine Stoccaggio nei Comuni di Alfonsine e Lugo", per l'effettuazione della procedura di Valutazione di impatto ambientale (la cosiddetta "Via"). Il 15 luglio il Ministero ha attivato la procedura

### Il piano interessa l'area di Taglio Corelli tra Lugo e Alfonsine

di Valutazione di impatto ambientale, facendo decorrere i termini per la presentazione delle osservazioni da parte dei cittadini che dovranno arrivare entro il 13 settembre pros-

Tutti i cittadini interessati possono visionare gli elaborati del progetto

direttamente dal sito del ministero dell'Ambiente www.va.minambiente.it. Ulteriori informazioni sulle modalità di presentazione delle eventuali osservazioni si possono richiedere presso gli Urp dei Comuni di Lugo e Alfonsine, e altri dettagli si trovano sui siti internet istituzionali delle due amministrazioni, oltre al sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, all'indirizzo www.labassaromagna.it





Maxi impianto in vista

### Progetto e preoccupazioni dei grillini

A gestire il progetto di una centrale si stoccaggio di gas è la Società Stogit S.p.A. Si tratta, nello specifico, su un'area di circa 110.000 mg, di una nuova centrale di stoccaggio gas dove saranno localizzati gli impianti di compressione e di trattamento del gas naturale. Ouesto renderà necessaria la perforazione di 19 nuovi pozzi (da adibire a stoccaggio gas) e la conversione di 5 pozzi esistenti (4 da adibire a monitoraggio ed 1 allo stoccaggio gas); pozzi che saranno distribuiti in 5 aree, futuri clusters, con utilizzo di 5 aree già esistenti da ampliare. Il potenziale di gas stoccabile sarà di circa 2.000.000.000 di m3, il doppio della capienza attuale della centrale di San Potito.

Un progetto che ha già allarmato le associazioni ambientaliste e, per primi, nei giorni scorsi, il Movimento 5 Stelle della Bassa Romagna, che ha parlato senza mezzi termini della nuova centrale di stoccaggio come di una vera e propria "bomba ecologica".

Periodicità: Quotidiano Tiratura: n.d. Diffusione: n.d.

# Oltre mille firme per abolire la Tares

IL CASO Voltana e i paesi vicini alla discarica chiedono meno tasse grazie agli introiti derivati dai rifiuti

ltre mille firme raccolte in meno di un mese per dire "no" alla Tares. Sta riscuotendo un enorme successo l'iniziativa del voltanese Sante Melandri,

promotore della lista civica per le elezioni 2014 "Il nostro territorio". "Ma attenzione - precisa - la raccolta firme non ha nessuna connotazione poli-

Petizione del comitato "Il nostro territorio"

non possano essere garantiti nel nostro territorio", aggiunge Melandri. Un passato tra Cgil, Legacoop e Conad, il 62enne Melandri oggi è dipendente comunale a Massa Lombarda, e sta lavorando ad una lista civica per le elezioni lughesi

del 2014. "Saremo autonomi da tutti i partiti e dalle altre liste civiche - afferma - Vogliamo portare il nostro contributo per affrontare i problemi reali

della gente. Basta con questa politica sbagliata, che si insinua in tutto. Nel 2014 si eleggerà il sindaco, e un sindaco, un'amministrazione comunale ha il dovere di affrontare i problemi dei cittadini, di gestire bene i denari della gente. E questi non hanno colore politico". (Red)

tica. E' difficile farlo capire in una realtà come Voltana così politicizzata su tutto, ma qui si sta parlando esclusivamente di tasse, di soldi dei cittadini". L'iniziativa prende le mosse da esperienze già attuate in molti comuni d'Italia: città e paesi vicino a una discarica che hanno trasformato questa condizione in una fonte di reddito. In questo caso, tutte le frazioni vicine alla discarica di Voltana dovrebbero essere esentate dal pagamento della Tares. Un'esenzione consentita dagli introiti della stessa discarica. Insomma: visto che i rifiuti a Voltana ci arrivano, e continueranno ad arrivarci, almeno che diventino un'opportunità di crescita. "Già negli anni Novanta, quando si parlava del nuovo impianto, dal Comune ci dicevano che grazie alla discarica si sarebbe dato un grande valore al nostro territorio - ricorda Melandri -In questi anni ho visto solo delle baggianate, come gli interventi sulla piazza di Voltana, che probabilmente non sarà mai completata perché non hanno più risorse". Melandri, che consegnerà le firme al sindaco Raffaele Cortesi il prossimo mese di settembre, invita a guardare all'esempio di altre realtà italiane dove le tasse sono state ridotte al minimo, si danno aiuti agli anziani e ai giovani che si sposano e mettono su famiglia; comuni capaci di realizzare investimenti in strade e scuole grazie agli indennizzi derivati dalla presenza di una discarica. Sono gli esempi di Mariana Mantovana, Peccioli in Provincia di Pisa, ma anche della romagnola Sogliano al Rubicone. "Non capisco perché gli stessi vantaggi





Periodicità: Quotidiano Tiratura: n.d. Diffusione: n.d.

LE MANCATE PROMESSE DEL COMUNE NEL '98, POI LA MARCIA INDIETRO E L'AMPLIAMENTO NEL 2011

## Molteplici vite della discarica che durerà per sempre Impianti trasformati in "polo industriale"

Il Consiglio comunale di Lugo del 23 aprile 1998 votò un ordine del giorno sul progetto del Centro integrato rifiuti di Voltana: si delineavano impegni precisi come sorta di contropartita per dare il via libera all'insediamento di una discarica nella frazione. Impegni di agenda: 15 anni di durata dell'impianto e, sul fronte viario, con il potenziamento del collegamento verso la Reale. Promesse non ancora mantenute.

In compenso, nel 2010, la Provincia tornò a chiedere a Lugo di ampliare la "durata" della discarica voltanese, già esaurita nel 2007. Il Comune ha dato l'ok ad un ampliamento del perimetro della discarica, passata così da 12,50 a 22,70 metri di altezza per raccogliere ancora rifiuti per 250mila tonnellate. Una montagna di rifiuti che l'amministrazione comunale ha cercato di fare digerire ai voltanesi annunciando la sistemazione di via Traversagno e soprattutto la realizzazione della nuova via Lunga, una sorta di circonvallazione della frazione per la quale si spen-

deranno 9,5 milioni di euro. In febbraio la Provincia ha definito i criteri per la gara europea, ma i tempi di realizzazione sono incerti.

Più definito il destino della discarica di Voltana. Il piano provinciale dei rifiuti sarà da rivedere nel 2018. Anche dopo quella data la discarica non chiuderà. Ormai è un centro integrato per la lavorazione e il recupero dei rifiuti. Un "polo industriale". "Industria del recupero" farà un altro effetto, ma pur sempre di pattume si parla.



Direttore Responsabile: Giovanni Morandi

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d.

23/08/2013

tell 6544-403452 - födeböck "Conyfildes advis fär enne - www. Ross ravenna "R

VENEDDÎ 23. AGOSTO 2013

ROMAGNA RAVENNA FAENZA LUGO & MOLA

Confesercenti attacca il Comune: "Zero progetti per il lido". Il sindaco: "Stop a sterili polemiche"

# uro scontro sul futuro di Marina

### L'EDITORIALE

#### Pd & PdI guidano il Titanic

Salvate il soldato Silvio. E questo il refrain, intermina-bile come un rosario cantato, che il Pdl sta ripetendo in tutte le lingue del mondo. Unico destinatario il Pd. Che non ha alternative e dovrà votare la decadenza di Berlusconi. Per non snaccarsi per placare i mal di pancia della base, per maramaldeg-giare sull'avversario nella speranza di uccidere un uomo morto. E' a questo pun to che il surplace dei due partiti si scioglierà in tempo brevissimo. Unica meta la legge elettorale. E poi subito a votare. Purtroppo le larghe intese, non per colpa del nocchiero, stanno scinglien-dosi come ghiacciai al sole. O forse non ci sono mai state. Giocando ciascuno dei partiti a fare i catoni: "De-lenda Chartago". Quella de-gli altri ovviamente. E per l'I-talia che intravede la ripresa, per usare un linguaggio molto british, saranno cavoli amari. Questa o quella per pari sono canta Rigoletto. Anche Pd e Pdl per me pari sono. Incancreniti nella discussione sulla decadenza di Berlusconi. Completa-mente miopi invece sulla decadenza a cui stanno portando le nostre famiglie e le nostre imprese. Se Titanic, Dio non voglia, sarà sapremo con chi prenderceia. Stefano Andrini



a stagione balneare non si è ancora conclusa e già, su Marina e sul suo futuro, volano gli stracci. L' Confesercenti ad accendere la miccia sostenendo, attraverso il presidente comunale Gianluca presidente comunaie Gianiluca Gasperoni, "l'assenza di un pro-getto strategico per riposizionare Marina dopo la fainosa data del 25 aprile 2009", quella che de-cretò la fine del 'modello happy hour'. "Oggi Marina, che era la nostra località 'di tendenza' -tuona l'associazione - sta viven-do un lento declino perché si è depotenziato uno dei motori principali che ne aveva decretato nuova forte attrattività; gli stabi-limenti balneari. Tornare indietro non si può, dopo quel famoso 25 aprile, "ma - avverte Gasperoni - bisogna smetterla di perdere tempo e pensare ad una nuova identità per il ildo, compito che spetta in primis alla classe politica". All'associazione, sonocciolando i dati turistici di ludepotenziato uno dei motori snocciolando i dati turistici di lu glio (positivi rispetto al 2012) è il sindaco Matteucci: "Non c'è tempo per le sterili polemiche". A pagina 11

INCENDIO PORCILAIA A PRADA

Danni ingenti e 200 suini morti

Più di cento suini bruciati nel rogo della porcilaia di Prada, altrettanti gravemente ustionati e moribondi abbattuti nella gio nata di jeri; poi i danni alla struttura; tetti sfondati, travi perico lanti, silos danneggiati. Il conto sarà carissimo: almeno 300mil. euro. Sono ingenti le conseguenze dell'incendio scoppiato nel-l'azienda dei Fratelli Frega, a Prada.

## LUGO ABOLIRE LA TARES? SI PUÒ

Il comitato "Il nostro territorio" ha raccolto più di mille firme per chiedere al Comune di Lugo di abolire la Tares nei paesi vicini alla discarica di Voltana

RAVENNA Eseguita l'autopsia sul 56enne

### Morto in casa: soffriva di epilessia

a un lato la malattia, con le sporadiche crisi epilettiche che lo affiiggevano. Dall'altro la solitudine di quell'appar-tamento in cui viveva da solo e dal quale, la scorsa notte, nessuno ha notato entrare o uscire estranei. E' scartata l'ipotesi di omicidio sul caso del 56enne trovato morto nella camera. da letto del proprio appartamento di via Vicoli. Ieri sera si è svolta l'autopsia disposta per scrupole dal pm Roberto Ceroni, per chiarire le cause del decesso di Marco Gualandi, il cui corpo è stato rinvenuto dai carabinieri e dal personale del 118 nella mattinata di martedi. A pagina 12 MORDANO

### Aviaria Iniziati gli abbattimenti delle 600mila galline



Dopo la conferma della positività per l'influenza aviaria nelle galline ovaigle dell'azienda Eurovo di Mordano, ieri sono iniziati gli abbattimenti. Le operazioni vengono effettuate da squadre numerose per ridurre i tempi di abbattimento: quasi 600mila l capi interessati dal contagio

#### FAENZA

#### Cuoco faentino cade in moto e resta ferito

Il 49enne O.B., cuoco e pizzaiolo di un famoso ristorante di Marzeno, "Il Tartufo", è rimasto ferito nel modiglianese dopo una caduta dalla motocicletta; ha riportato una serie di fratture ed è sta-to trasportato dall'elime-dica all'ospedale Bufalini di Cesena.

A pagina 17



Concessionaria Ufficiale

TEL. 0544 462353 FAX 0544 468615 www.tgrmotor.it info@tgrmotor.it



Concessionaria Ufficiale

NUOVO DISPOSITIVO PER L'IGIENIZZAZIONE DEL TUO CASCO



Direttore Responsabile: Stefano Andrini

23/08/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d.

# SE VAI AI MONTI OPPURE AI

VENERDÎ 23. AGOSTO 2013

**ROMAGNA RAVENNA FAENZA LUGO** 



Confesercenti attacca il Comune: "Zero progetti per il lido". Il sindaco: "Stop a sterili polemiche"

# uro scontro sul futuro di Marina

#### L'EDITORIALE

#### Pd & Pdl guidano il Titanic

Salvate il soldato Silvio. E questo il refrain, intermina-bile come un rosario canta-to, che il Pdl sta ripetendo in tutte le lingue del mondo. Unico destinatario il Pd. Che non ha alternative e dovrà votare la decadenza di Ber lusconi. Per non spaccarsi, per placare i mal di pancia della base, per maramaldeg-giare sull'avversario nella speranza di uccidere un uo-mo morto. E' a questo pun-to che il surplace dei due partiti si scioglierà in tempo brevissimo. Unica meta la legge elettorale. E poi subito a votare. Purtroppo le larghe intese, non per colpa del nocchiero, stanno sciogliendosi come ghiacciai al sole O forse non ci sono mai sta te. Giocando ciascuno dei partiti a fare i catoni: "De-lenda Chartago". Quella degli altri ovviamente. E per l'Italia che intravede la ripresa per usare un linguaggio molto british, saranno cavoli amari. Questa o quella per pari sono canta Rigoletto. Anche Pd e Pdl per me par sono. Incancreniti nella di-scussione sulla decadenza di Berlusconi. Completamente miopi invece sulla decadenza a cui stanno por decadenza a cui stanno por-tando le nostre famiglie e le nostre imprese. Se Titanic, Dio non voglia, sarà sapre-mo con chi prendercela. Stefano Andrini



a stagione baineare non si è ancora conclusa e già, su Marina e sul suo futuro, volano gli stracci. E' Confesercenti ad accendere la miccia sostenendo, attraverso il presidente comunale Gianluca Gasperoni, "l'assenza di un pro-Gasperom, Tassenza di un pro-getto strategico per riposizionare Marina dopo la famosa data del 25 aprile 2009", quella che de-cretò la fine del 'modello happy hour." "Oggi Marina, che era la nostra località 'di tendenza' tuona l'associazione - sta viven do un lento declino perché si è depotenziato uno dei motori principali che ne aveva decretato nuova forte attrattività: gli stabilimenti balneari". Tornare indietro non si può, dopo quel famo-so 25 aprile, "ma - avverte Ga-speroni - bisogna smetterla di perdere tempo e pensare ad una nuova identità per il lido, comnuova identita per li ildo, com-pito che spetta in primis alla classe politica". All'associazione, snocciolando i dati turistici di lu-glio (positivi rispetto al 2012) è il sindaco Matteucci: "Non c'è tempo per le sterili polemiche". A pagina 11



Danni ingenti e 200 suini morti

Più di cento suini bruciati nel rogo della porcilaia di Prada, al rettanti gravemente ustionati e moribondi abbattuti nella gior nata di ieri, poi i danni alla struttura: tetti sfondati, travi perico-lanti, silos danneggiati. Il conto sarà carissimo: almeno 30 0mila euro. Sono ingenti le conseguenze dell'incendio scoppiato nell'azienda dei Fratelli Frega, a Prada

ABOLIRE LA TARES?

Il comitato "Il nostro territorio' ha raccolto più di mille firme per chiedere al Comune di Lugo di abolire la Tares nei paesi vicini alla discarica di Voltana

RAVENNA Eseguita l'autopsia sul 56enne

### Morto in casa: soffriva di epilessia

a un lato la malattia, con le sporadiche crisi epilettiche che lo affliggevano. Dall'altro la solitudine di quell'appar-tamento in cui viveva da solo e dal quale, la scorsa notte, nessuno ha notato entrare o uscire estranei. E' scartata l'ipotesi di omicidio sul caso del 56enne trovato morto nella camera da letto del proprio appartamento di via Vicoli. Leri sera si è svolta l'autopsia disposta per scrupolo dal pri Roberto Ceroni, per chiarrie le cause del decesso di Marco Gualandi, il cui corpo è stato rinvenuto dai carabinieri e dal personale del 118 nella mattinata di martedi

#### MORDANO

#### Aviaria Iniziati gli abbattimenti delle 600mila galline



Dopo la conferma della positività per l'influenza aviaria nelle galline ovaiole dell'azienda Euro-vo di Mordano, ieri sono iniziati gli abbattimenti. Le operazioni vengono effettuate da squadre numerose per ridurre i tempi di abbattimento: quasi 600mila i capi interessati dal contagio.

A pag.23

#### FAENZA

Cuoco faentino cade in moto e resta ferito

Il 49enne O.B., cuoco e pizzaiolo di un famoso ri-storante di Marzeno, "Il Tartufo", è rimasto ferito nel modiglianese dopo u na caduta dalla motoci-cletta; ha riportato una serie di fratture ed è stato trasportato dall'elime dica all'ospedale Bufalini di Cesena.



Concessionaria Ufficiale

TEL. 0544 462353 FAX 0544 468615 www.tgrmotor.it info@tgrmotor.it



**NUOVO DISPOSITIVO** PER L'IGIENIZZAZIONE DEL TUO CASCO







Direttore Responsabile: Stefano Andrini

23/08/2013

Periodicità: Quotidiano Tiratura: n.d. Diffusione: n.d.

# **Bagnacavallo** Rush finale per il cinema alle Cappuccine

Ultimi dieci giorni di programmazione al cineparco delle Cappuccine per la ventinovesima edizione della rassegna Bagnacavallo al cinema, che propone film ogni sera dall'11 giugno. Stasera e domani verrà proiettato il film che ha segnato l'esordio alla regia di Dustin Hoffman, Quartet, ambientato nella campagna inglese, a Beecham House, casa di riposo per musicisti e cantanti.Domenica sarà la volta di Come pietra paziente di Atiq Rahimi, pellicola sulla femminilità negata tratta da un romanzo dello stesso regista afgano naturalizzato francese. Film che, in replica lunedì, segnerà anche l'esordio dell'ultima settimana di programmazione. Si proseguirà poi, martedì e mercoledì, con il film di Marco Bellocchio, Bella addormentata, che con un grande cast (Toni Servillo, Isabelle Huppert, Alba Rohrwacher) propone pagine di cinema che trasfigurano in forma simbolica le tensioni del "caso Englaro". Giovedì 29 la rassegna ospiterà Pietà del regista coreano Kim Ki-Duk, film "intimo e sporco" sulla vendetta. Sul medesimo tema i film estivi di Bagnacavallo si concluderanno con la doppia proiezione, venerdì 30 e sabato 31 agosto, di Dead Man Down - Il sapore della vendetta, di Niels Arden Oplev, film di suspence e azione. Le proiezioni iniziano alle 21.30.





Periodicità: Quotidiano Tiratura: n.d. Diffusione: n.d.

### LUGO

### Film gratis al Parco del lago

Prosegue all'Arena Parco del lago presso il supermercato Crai di via Quarantola la rassegna estiva "Lugo al cinema". Stasera (ore 21.15) si proietta Come pietra paziente di Atiq Rahimi. Ingresso gratuito offerto da Banca di Romagna. Ai piedi delle montagne attorno a Kabul, una giovane moglie accudisce il marito, eroe di guerra, in coma. La guerra fratricida lacera la città, i combattenti sono alla loro porta. Costretta all'amore da un giovane soldato, contro ogni aspettativa la donna si apre, prende coscienza del suo corpo, libera la sua parola per confidare al marito ricordi e segreti inconfessabili. A poco a poco in un fiume liberatorio tutti i suoi pensieri diventano voce: incanta, prega, grida e infine ritrova se stessa. L'uomo privo di conoscenza al suo fianco diventa dunque, suo malgrado, la sua "syngué sabour", la sua pietra paziente, la pietra magica che poniamo davanti a noi stessi per sussurrarle tutti i nostri segreti, le nostre sofferenze... finché non va in frantumi.



Periodicità: Quotidiano Tiratura: n.d. Diffusione: n.d.

LA DENUNCIA DI LEGAMBIENTE "Olmi estirpati con una ruspa a Taglio Corelli Danni anche ai superstiti a cui sono stati strappati i rami"

# "Scempio al Canale dei Mulini: spianato un km di vegetazione"

anno spianato un chilometro di vegetazione lungo il Canale dei Mulini". . Nuova, indignata denuncia di Legambiente, intervenuta a Taglio Corelli di Alfonsine dopo la segnalazione di alcuni cittadini per documentare quello che l'associazione ambientalista definisce come "l'ennesima aggressione al patrimonio arboreo lungo il medievale Canale dei Mulini, che collega l'Appennino al Parco del Delta del Po". Per quasi un chilometro di argine, dalla chiesa di Taglio Corelli verso il ponte della ferrovia, la vegetazione è stata letteralmente "spianata" e ributtata nei campi sottostanti, causando inoltre un notevole danno anche agli alberi superstiti, tra cui una quercia di notevoli dimensioni, che si ritrovano ora scortecciati e con i rami strappati.

"Un intervento incredibile - sbotta Yuri Rambelli, presidente del circolo Legambiente A. Cederna - la vegetazione infatti non è stata tagliata, cosa che comunque sarebbe vietata in questo periodo dell'anno, ma letteralmente spianata. L'intervento probabilmente è stato effettuato con u-



### L'associazione ha segnalato il caso a Comune e Forestale

na ruspa o un bulldozer che ha estirpato tutto quello che trovava sulla propria strada, estirpando alberi e arbusti che crescevano lungo l'argine e provocando seri danni anche agli alberi di maggiori dimensioni, che si presentano ora scortecciati e con alcuni rami letteralmente strappati via"

Legambiente ha provveduto a segnalare al Comune di Alfonsine e al Corpo Forestale dello Stato questo ennesimo intervento "che impoverisce ulteriormente un'area come quella del canale dei Mulini che invece dovrebbe essere particolarmente protetta, per le sue caratteristiche storiche e naturalistiche. L'area oggetto dell'intervento sorge infatti a metà strada tra le Aree di Riequilibrio Ecologico Boschetto Tre Canali e Fascia Boscata del Canale dei Mulini".

"Non conosciamo le ragioni di questo scempio, ma date le caratteristiche dell'area e soprattutto le modalità con cui è stato effettuato l'intervento - conclude Rambelli - dubitiamo che qualcuno possa aver autorizzato un'operazione di questo tipo, ci auguriamo perciò che gli enti preposti verifichino al più presto le eventuali responsabilità per questo ennesimo attacco ad un patrimonio pubblico, cioè di tutti, come il Canale dei Mulini".

Questo a Taglio Corelli non è che l'ultimo intervento che riguarda l'argine o le immediate vicinanze del canale. A inizio estate a Fusignano furono abbattuti molti alberi lungo via Ex Tramvia, motivandolo con l'esigenza di tutelare la sicurezza stradale.



Direttore Responsabile: Stefano Andrini

23/08/2013

Periodicità: Quotidiano Tiratura: n.d.

Diffusione: n.d.

### **IL PROGETTO**

### Ecco i "custodi del buco incavato"

E' grazie ad alcuni semi custoditi dai contadini di Massa Lombarda che è stato possibile ritrovate la varietà della pesca del buco incavato. Da pochi esemplari ancora superstiti è nato il progetto, per salvare e ripopolare il territorio di Massa Lombarda di guesta bella e buona varietà dimenticata dal mercato.

La prima fase del progetto ha censito e analizzato piante localizzate in tredici siti diversi. Identificate le varietà sane dal punto di vista sanitario grazie alle analisi operate dal Crpv di Cesena e quelle più vicine ai sapori originari della Buco Incavato con la degustazione popolare dell'agosto 2012, nell'autunno dello stesso anno è iniziata la seconda fase del progetto, con l'obiettivo di promuovere la diffusione nelle campagne. La scorsa primavera sono state distribuite gratuitamente circa 500 piante. Oggi sono in tutto 48 gli agricoltori, coltivatori e collezionisti che hanno accettato di impiantarle e di far ripartire così la produzione, diventando i "custodi del Buco Incavato"

I promotori del progetto (Comune di Massa Lombarda, Provincia di Ravenna e Crpv) hanno poi costituito un tavolo permanente insieme alle associazioni di categoria Coldiretti e Cia, Slow Food e Istituto Comprensivo F. D'Este, quest'ultimo molto impegnato nel promuovere attività e laboratori didattici sul tema.

"Questa varietà di pesca bianca rappresenta la storia Massa Lombarda: - commenta l'assessore alla Cultura, Davide Pietrantoni - è il simbolo della rivoluzione agricola che cambiò radicalmente l'aspetto delle nostre campagne. Difficile pensare a Massa Lombarda senza ricordare la frutticoltura, le pesche, i succhi di frutta e tutto l'indotto che ne è derivato e che ancora oggi sostiene un pezzo importante dell'economia locale".



Direttore Responsabile: Stefano Andrini

23/08/2013

Periodicità: Quotidiano Tiratura: n.d. Diffusione: n.d.

# Frutticoltura: la campagna torna

alle origini Massa Lombarda La pesca del buco incavato riscoperta dopo anni: occasione per l'agricoltura e festa per celebrarla

assa Lombarda, capitale indiscussa della frutticoltura prima metà Novecento, prosegue nel cammino di riscoperta delle sue origini, con la seconda edizione della "Festa della pesca del buco incavato", una varietà che si credeva ormai scomparsa e che sta invece tornando nei campi e sulle tavole riscuotendo un grande successo. Madrina e ospite d'onore della serata sarà la cantante Eugenia Foligatti che torna ad esibirsi dopo tanti anni nella piazza della sua città. La festa è in calendario per sabato 31 in piazza Matteotti a partire dalle 20.30 e prevede momenti di degustazione della pesca, momenti di spettacolo e sarà l'occasione per fare il punto sul progetto di riscoperta di questo frutto delle nostre campagne che hanno fatto grande la frutticoltura della Bassa Romagna e di Massa Lombarda in particolare nella prima metà del secolo scorso.

La serata è promossa dal Comune, Provincia di Ravenna e dal Crpv (Centro Ricerche Produzioni Vegetali) di Cesena, promotori del progetto di recupero e valorizzazione di questa importante varietà autoctona, simbolo della "rivoluzione agricola" che ha fatto di Massa Lombarda la capitale della frutticoltura nella prima metà del Novecento.

Il progetto, avviatosi poco più di un anno fa, ha permesso innanzitutto di salvare questa varietà, di censire i pochi esemplari rimasti nelle campagne di Massa Lombarda e, grazie al lavoro del Crpy,



Anche i ragazzi delle scuole hanno collaborato al progetto di riscoperta della pesca tipica di Massa Lombarda

Madrina della serata Eugenia Foligatti si esibirà nella piazza della sua città

di poterla replicare e promuoverne una nuova diffusione.

Durante la festa si potrà quindi gustare il sapore "ritrovato" di questa pesca, a polpa bianca, molto gustosa, e dai profumi intensi. Come ulteriore novità, sarà per la prima volta presentato il Dolce di Buco Incavato, ideato e realizzato da Roberto Lusa.

Dalle 21.15 il palcoscenico allestito in piazza Matteotti ospiterà il grande ritorno di **Eugenia Foligatti.** La cantante massese, considerata fin dai tempi del successo del Sanremo 1963 con Claudio Villa una della più belle voci femminili della canzone italiana, sarà accompagnata dalle chitarre di Gianni Esposito,

da Sergio Mariani a fisarmonica e tastiere e da Alberto Pagani a tastiere e keyboard.

E' inoltre in corso di realizzazione una pubblicazione dedicata al Progetto Buco Incavato che ne ripercorre tutti i passaggi, anche storici. Dopo l'enorme diffusione che la pianta ebbe nella prima metà del Novecento, nel dopoguerra fu sostituita dalle nuove varietà americane, più funzionali ai lunghi viaggi e alle esportazioni. I contadini però ne conservarono qualche esemplare per il consumo domestico. Esemplari che sono giunti fino ai nostri giorni, semplicemente perché la Buco Incavato era più buona delle altre varietà. (Red)



Eugenia Foligattí a Sanremo



Periodicità: Quotidiano Tiratura: n.d. Diffusione: n.d.

### **DOMENICA MATTINA A LUGO**

### I musulmani scendono in piazza davanti al Pavaglione



Dopo la manifestazione di domenica scorsa a **Ravenna (in foto)**, l'associazione Life, l'associazione di Cultura islamica, il comitato "Una moschea per la città" insieme ai centri e alle associazioni islamiche di Lugo, Fusignano, Cotignola, Faenza e Conselice, promuovono per domenica 25, dalle 10.30 alle 12.30, un sit-in al Pavaglione di Lugo contro quello che definiscono "un colpo di stato dell'esercito e il massacro di civili in Egitto, la liberazione di

Mubarak e il ripristino del regime militare, per ribadire il diritto degli egiziani alla libertà di espressione e alla difesa dei loro diritti".



Periodicità: Quotidiano Tiratura: n.d. Diffusione: n.d.

## ANDAR PER SAGRE Tortelloni a San Patrizio Tagliatelle a Massa Lombarda

Serata da non perdere per i buongustai della Romagna, con un doppio appuntamento all'insegna della tradizione gastronomica più genuina. A San Patrizio di Conselice apre la Sagra del Tortellone: tutte le sere fino a lunedì, stand gastronomici in piazza Mameli aperti dalle 19.30; domenica anche a pranzo dalle 12. La prima serata avrà come protagonisti assoluti la Birra e i Tortelloni e vedrà i Bad Things Happen in concerto, per allietare il pubblico. La sagra del Tortellone Sanpatriziese, grazie all'opera dei volontari al lavoro, inoltre, dal 1985 sostiene l'Istituto Oncologico Romagnolo nelle sue attività di ricerca oncologica, assistenza ai pazienti oncologici romagnoli e di prevenzione.

A **Massa Lombarda**, negli stand dell'area feste di via Rabin, invece, seconda serata con la Sagra delle sfogline, con le mitiche tagliatelle rigorosamente ricavate dalla sfoglia tirata a mano col mattarello. Stand aperti dalle 19 fino a mercoledì. Stasera, nell'area piano bar, l'animazione e la musica di "Ck - Claudio e Katia", a partire dalle 21.

Direttore Responsabile: Roberto Napoletano

23/08/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 331.753 Diffusione: 262.360

# Pa, concorsi solo per i precari

Oggi «pacchetto» in Consiglio ma il Pdl frena - Stretta su auto blu e consulenze

#### Claudio Tucci

ROMA

Prima di partire con i concorsi riservati per i precari del pubblico impiego ci sarà un monitoraggio: lo farà la Funzione pubblica e servirà a verificare, preventivamente, quanti lavoratori hanno maturato, negli ultimi 5 anni, almeno 3 anni di servizio con contratto a tempo determinato (e che potranno quindi partecipare alle selezioni). Sempre Palazzo Vidoni dovrà avviare anche un censimento delle graduatorie vigenti (da rendere poi pubblico sul proprio sito internet istituzionale).

Con queste due ultimissime novità, il governo ha deciso di far ar-

#### BRUNETTA

«Prendiamo atto che oggi verrà avviata la discussione, ma il decreto sulla Pa non sarà approvato perché il testo non lo conosce nessuno»

rivare oggi sul tavolo del consiglio dei ministri il pacchetto "pubblico impiego". In realtà, si tratta di due provvedimenti distinti, un disegno di legge, con norme meno urgenti, e un decreto legge che affronta invece i temi più delicati del lavoro pubblico, dai precari, all'attuazione delle disposizioni sulla spending review, ai tagli alle auto blu e alle consulenze.

Norme su cui però già si registra tensione tra i partiti, con il Pdl che frena: «Il Cdm di oggi si limiterà ad avviare la discussione di queste misure», sottolinea il presidente dei deputati pidiellini, Renato Brunetta. «Su tematiche così importanti – spiega Brunetta – o c'è il consenso preventivo dell'intera coalizione su testi definiti, o è meglio rinviare». Di diverso avviso è il presidente della commissione Lavoro della Camera, Cesare Damiano (Pd), secondo cui invece «è un fatto estrema-

mente positivo che il governo parli di Paperché è essenziale risolvere il problema della stabilizzazione dei precari e dell'assunzione dei vincitori e idonei di concorso». Il disegno di legge, nella bozza che entrerà oggi in Cdm, contiene norme sulla razionalizzazione dell'amministrazione centrale e sugli incarichi interni per i dirigenti. Ci sono poi altre norme sulla protezione civile e sull'alienazione e rottamazione dei veicoli sequestrati per illecito amministrativo. Sistri più semplice e per i rifiuti pericolosi.

Il piatto forte degli interventi sul pubblico impiego è contenuto nei 10 articoli della bozza del decreto legge. A partire dai concorsi riservati per i precari. Qui si prevede che fino al 31 dicembre 2015 le pubbliche amministrazioni possono bandire selezioni, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo indeterminato riservate a coloro che hanno maturato, negli ultimi 5 anni, almeno 3 anni di servizio con contratto a tempo determinato alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando, con esclusione, in ogni caso, dei servizi prestati presso uffici di diretta collaborazione degli organi politici.

Nella bozza del Dl è poi prevista la proroga di due anni (dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2016) della possibilità di pensionamento con in requisiti pre riforma Monti-Fornero. Un mix di interventiche si completa con i nuovi termini per la gestione degli esuberi legati alla spending review. Arriva poi un nuovo taglio del 20%, rispetto alla spesa del 2012, per auto di servizio e consulenze, mentre è esteso a fine 2015 il blocco di nuovi acquisti o leasing di autovetture. Si prevede l'assunzione di mille vigili del fuoco e si introduce una norma che consente "affidamenti temporanei" di presidi per consentire un inizio regolare della scuola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Direttore Responsabile: Roberto Napoletano

23/08/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 331.753 Diffusione: 262.360

La rimodulazione dell'imposta. Il meccanismo si scontra con gli errori del Catasto

## Ecco chi pagherà per la prima abitazione

#### Saverio Fossati

"" Il gioco delle detrazioni, anche con la rimodulazione dell'Imu che si profila, penalizza un terzo delle abitazioni: per chi possiede immobili «civili» (categoria catastale A/2) non sempre l'imposta si azzera. Le rendite catastali sono infatti alte (spesso ingisutificatamente), almeno nelle grandi città, e anche quando la detrazione venga più che raddoppiata l'Imu resta consistente.

Nelle zone centrali, dove le rendite catastali sono alte, gli effetti della proposta-Saccomanni sono alquanto flebili: è vero che nel caso della detrazione massima di 618 euro gli immobili di fat-

to esenti salgono dal 25% attuale all'88%, ma questi sono in gran parte concentrati fuori dal centro e soprattutto non appartengono alle categorie più alte, A/1 (il "lusso", che però non risulterebbe di fatto mai esente; anche per il formarsi delle ipotesi "punitive" illustrate nell'altro articolo in pagina) e soprattutto A/2. Qui si tratta pur sempre di una categoria molto diffusa, circa 11,6 milioni di unità (a differenza delle A/1, che sono solo 36mila), una massa che rappresenta circa un terzo del totale. Tra le A/2 e le A3 (categoria «economica», cheraggruppa 12 milioni di unità) la differenza è forte, in termini di ren-

dita catastale, ed è quindi evidente che quel 12% di abitazioni principali che non risulteranno completamente esenti da Imu saranno quasi tutte A/2.

Quindi, i proprietari che risulteranno più penalizzati saranno quelli che abitano in una A/2. Ma esiste una differenza reale, in termini di valori di mercato, che giustifichi questa diversità di trattamento? Mica tanto. perché il metodo con cui vengono attribuite le categorie catastali sono legati a schemi molto vecchi ed esistono case, che di fatto sono più belle e funzionali, cui va necessariamente attribuita la categoria A/3 secondo i criteri costruttivi e ar-

chitettonici moderni, di moltissime vecchie A/2. Tanto che una delle arti edilizie dei costruttori e degli architetti consiste nel produrre immobili di pregio che però non possiedano le caratteristiche delle A/2, che sono «le normali abitazioni, con rifiniture semplici di impianti e servizi».

Una categoria decisamente ampia. Però anche nelle A/3 è facilissimo fa rientrare case belle: devono avere «caratteristiche e rifiniture economiche sia nei materiali utilizzati che per gli impianti tecnologici ma principalmente di dimensioni contenuti rispetto alla al territorio di cui fanno parte». Con una definizio-

ne così ampia basta sapersi muovere e il gioco è fatto.

Quanto alle A/1, il loro numero non cresce praticamente mai, nonostante l'elevato numero di case di lusso effettivo che vengano edificate: per il catasto sono «abitazioni un tempo nobiliari, con particolari rifiniture pregiate anche a carattere storico». Considerando che l'aristocrazia, per ragioni storiche, non presenta una crescita demografica interessante, è chiaro che le A/1 seguiranno la stessa sorte, con buona pace delle basi imponibili.

Il nodo delle sperequazioni catastali, quindi, rimane al centro della faccenda: se non si parte con la riforma dei valori imponibili, di fatto per abitazioni principali quasi identiche l'Imu peserà diversamente per centinaia di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### 

#### 11,6 milioni

Gli immobili in A/2
La categoria delle unità
immobiliari «civili» secondo il
catasto. La categoria A/3
(«economica») raccoglie 12
miloni. Tra le due categorie le
differenze reali sono minime
mentre la base imponibile pesa
molto di più per le A/2

33,4 milioni
Il totale
Le unità abitative in Italia



## 11 Sole 24 ORK

Direttore Responsabile: Roberto Napoletano

23/08/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 331.753 Diffusione: 262.360

## Imu, subito moratoria e service tax dal 2014

Saccomanni vede Letta: resta il nodo coperture - Valore catastale e quartiere incideranno sulla Tares

#### Marco Rogari

ROMA

Www Una moratoria per tutto il 2013 sulle "abitazioni principali", compresa la rata di dicembre, magari alzando a quota 30 per cento l'asticella della platea degli immobili di lusso non esenti. Con l'immediata restituzione della piena autonomia ai Comuni sull'imposizione sulla casa. E il ricorso, a partire dall'inizio del prossimo anno, a una nuova service tax di tipo federalista, con due componenti parallele ma distinte: una di "proprietà" con peso più marcato rispetto ai livelli attuali sulle seconde e terze case, a cominciare da quelle sfitte; l'altra tarata sui servizi, in cui sarà inglobata la Tares. Che potrebbe essere calcolata anche sulla base del valore dell'immobile e del tipo di quartiere in cui quest'ultimo è collocato.

È lungo queste coordinate che si snoderebbe la rotta che porta al compromesso (non ancora del tutto definito) tra Pde Pdl sulla riforma dell'Imu. Una sorta di scambio. Con il Pd che imporreb-

#### L'OBIETTIVO

Prelievo unico pesante per le seconde case sfitte Si tratta sulla restituzione ai Comuni dell'autonomia impositiva

#### STOP ALL'IVA A SETTEMBRE

Raggiunto l'accordo: fino a dicembre l'imposta non aumenterà ma l'ufficializzazione arriverà nel prossimo mese be la service tax e il Pdl che la spunterebbe sulla cancellazione totale (o quasi) del pagamento di entrambe le rate 2013.

A confermare che è molto vicino il perfezionamento dell'intesa abbozzata per grandi linee nel lungo faccia a faccia di mercoledì seratra il premier Enrico Letta e il vicepremier, Angelino Alfano – è da Rimini il ministro Graziano Delrio: «Stiamo arrivando a un compromesso interessante, mettendo assieme la Tares più l'Imu per una service tax che si paga in tutto il Paese». L'operazione sarebbe realizzata in due tempi: col Dl da varare il 28 o 29 agosto scatterebbe la moratoria per le due rate del 2013 (di fatto la cancellazione dei pagamenti), sarebbe restituita la totale autonomia ai Comuni e verrebbe introdotta dal 2014 la service tax; il funzionamento di quest'ultima sarebbe poi definito con la legge di stabilità.

Ma la partita non è ancora chiusa. Anche perché è tutt'altro che superato lo scoglio principale: quello delle coperture. Con un miliardo e mezzo che "balla" tra la proposta del Pd di cancellare solo in parte la rata di dicembre e la ri-

chiesta Pdl di intervento strutturale fin da quest'anno (azzeramentototale), ribadita ieri seppure con toni concilianti dal capogruppo alla Camera, Renato Brunetta. Lo stesso Silvio Berlusconi ha ripetuto che «l'abolizione dell'Imu su prima casa e agricoltura è un primo passo decisivo per uno choc economico positivo».

Proprio la questione coperture i è stata al centro del colloquio a palazzo Chigi tra Letta e il ministro dell'Economia, Fabrizio Saccomanni, in cui sono stati affrontati i dossier Imu e Iva. Dossier dei quali prima il premier e poi il ministro avrebbero anche parlato, in due distinti incontri, anche al Capo dello Stato. Per Saccomanni la coperta resta corta. Ieri a via XX Settembre i tecnici hanno febbrilmente lavorato per individuare un'impalcatura contabile sostenibile ma la quadratura del cerchio 1 non è stata ancora trovata.

La necessità di far salire la copertura della riforma dell'Imu fino a quota 4 miliardi non dovrebbe consentire al Consiglio dei ministri del 28 o 29 agosto di dare l'ok anche al prolungamento a fine anno della sterilizzazione dell'aumento Iva, su cui è stato comunque già raggiunto l'accordo tra Pd e Pdl. Qui il via libera dovrebbe slittare a settembre. Il disco verde sarà invece immediato per il rifinanziamento della Cig in deroga (5-600 milioni per il 2013 più successivamente altrettanti per il 2014 con la legge di stabilità), che è destinato a confluire nel decreto sulla riforma dell'Imu.

Per realizzare una moratoria totale del 2013 per le abitazioni principali, azzerando oltre alla rata di giugno anche quella di dicembre che rimarrebbe in carico solo ai proprietari di immobili di lusso (ville e castelli), servono 4,4 miliardi (2,4 per compensare il primo versamento e 2 per il secondo). Che scenderebbero a 3-3,4 miliardi nel caso in cui il Pdl accettasse di estendere la platea delle abitazioni più pregiate da non esentare, facendo leva sul parametro della grandezza dell'immobile (sopra i 170 o i 150 metri quadri).

A confermare che si sta ancora decidendo sulle coperture è sempre Delrio prima da SkyTg24 e poi da Rimini: «Le alternative sono di non farla pagare a nessuno o di esentare il 70% di italiani meno abbienti. Io sono per farla pagare al 30% di cittadini più facoltosi, il Paese non può buttare via un miliardo e mezzo con le emergenze che ci sono come Cig e gli esodati». Per Delrio sulla service tax, che «sarà equa, servirà un ulteriore approfondimento nella legge di stabilità». Un appello per la riforma federalista dell'Imu in chiave service tax arriva da 10 assessori al bilancio di alcuni Comuni capoluogo (tra cui Firenze, Bologna, Genova e Palermo) a patto che venga garantita l'autonomia ai municipi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## 1 Sole 24 ORE

Direttore Responsabile: Roberto Napoletano

23/08/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 331.753 Diffusione: 262.360

Trasferimenti controllati. L'iter per l'iscrizione all'Aire

## Armi più affilate nei Comuni contro le false residenze estere

#### Mauro Pizzin

MILANO

Parte dai Comuni la lotta alle residenze fittizie all'estero, rafforzata dalla legge europea 2013 (si veda «Il Sole 24 Ore» di ieri). Una battaglia incentivata anche dal "premio" del 100% ormai spettante alle amministrazioni municipali sulle maggiori somme relative a tributi statali riscosse a titolo definitivo e delle sanzioni civili applicate sui maggiori contributi riscossi a titolo definitivo dalle Entrate. Una somma che per il 2012 ha superato a livello nazionale i 25,7 milioni.

Le procedure di controllo sull'effettivo trasferimento di residenza prendono il via una volta effettuata l'iscrizione dell'interessato all'Aire, l'Anagrafe degli italiani residenti all'estero.L'iscrizione, obbligatoria e gratuita per i cittadini che intendono spostare la residenza fuori dai confini nazionali per un periodo non inferiore ai 12 mesi, si ottiene in due modi. La prima strada è quella della domanda all'ufficio anagrafe del Comune, confermando la propria presenza all'estero con una dichiarazione al consolato di competenza entro 90 giorni dal trasferimento, la seconda è quella della richiesta diretta al consolato.

La scelta dell'iter produce effetti anche dal punto di vista giuridico. «Se il cittadino si presenta prima da noi – spiega Andrea Zuccotti, direttore del settore Servizi al cittadino del Comune di Milano – il trasferimento decorrerà dalla data d'avvio dello stesso da parte del Municipio. Se, invece, sceglierà di avviare la pratica recandosi al consolato per compilare lo specifico modello Cons/o1, quest'ultimo

#### A MILANO

Le risposte agli uffici: molti pretendono di ottenere il via libera senza dare spiegazioni Altri si appellano alla privacy

dovrà poi trasmetterlo al Comune e l'iscrizione decorrerà dalla data di ricezione dello stesso». Il tempo d'attesa può cambiare sensibilmente a seconda del Paese in cui si intende risiedere: anche se la trasmissione del documento avviene via Pec, alcuni consolati possono impiegare anche due mesi.

In base alla normativa vigente, il Comune deve procedere alla verifica dell'effettivo trasferimento recandosi nella vecchia residenza italiana, un'operazio-

ne svolta in alcuni municipi dai messi comunali e in altri, come nel caso di Milano, dai vigili urbani, che possono anche chiedere informazioni a parenti in loco. Se esistono dubbi o sospetti e questi persistono anche dopo aver sentito il cittadino (a cui viene data comunicazione formale dell'avvio della procedura di verifica), il Comune - che in base al Dl 112/08 (convertito nella legge 133/08) è tenuto a inviare ogni sei mesi alle Entrate l'elenco degli espatriati - può inviare una segnalazione certificata all'Agenzia stessa.

Per certi versi curiose, su questo fronte, sono spesso le risposte che vengono date ai funzionari municipali dai cittadini convocati per dare chiarimenti: molti ritengono che la residenza possa essere fissata in assoluta libertà (mentre, codice civile alla mano, si tratta del luogo in cui una persona ha la dimora abituale), tanti altri ritengono di potersi appellare alla privacy per non rispondere.

«Tra gli elementi che possono rendere "sospetto" un trasferimento di residenza – spiega Zuccotti – c'è senz'altro il luogo di emigrazione. Qui a Milano, ad esempio, i controlli sono maggiori nei confronti di chi va in Svizzera, probabilmente in Emilia-Romagna si guardarà soprattutto a San Marino. Poi, certo, possono pesare anche altri possibili indizi su cui, tuttavia, preferiamo mantenere il riserbo».

Passata la palla dal Comune all'Agenzia, quest'ultima approfondirà i controlli attraverso l'incrocio delle banche dati come quelle delle Entrate stesse, della Motorizzazione civile, dell'Inps e delle utenze domestiche. L'Anagrafe tributaria, una volta messo a punto il nuovo applicativo Sonore, è destinata, in questo contesto, a essere ancora più efficace.

«Non bisogna mai dimenticare-conclude Zuccotti-che dalle anagrafi si deducono tantissime informazioni. Il vero salto di qualità che può effettuare la pubblica amministrazione è quello di mettere a sistema il maggior numero possibile di banche dati».

Su questo fronte potrebbe giocare un ruolo molto importante l'unificazione del sistema anagrafico nazionale in un'unica Anagrafe nazionale della popolazione residente (Anpr). La nuova struttura, prevista dall'articolo 2 del Dl 179/12 (convertito dalla legge 212/12) subentrerà all'Anpr, all'Ina e all'Aire centrale e una volta posti in essere numerosi regolamenti e decreti attuativi dovrà essere operativa entro il 31 dicembre 2014. Il suo obiettivo è accelerare il processo di automazione amministrativa rendendo più efficiente la gestione dei dati della popolazione, riducendo anche i costi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



23/08/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 127.349 Diffusione: 78.822

Lo ha chiarito il ministero dell'economia e delle finanze in una nota inviata a un comune

## Scadenze Tares entro il 2013

### Il gettito della maggiorazione va assicurato entro l'anno

DI STEFANO BALDONI\*

l comune nel disciplinare il numero e la scadenza delle rate della Tares per l'anno 2013 incontra il vincolo costituito dalla riserva allo stato della maggiorazione standard. È questa la conclusione a cui è giunto il ministero dell'economia e delle finanze in una recente nota inviata a un comune. L'art. 10, c. 2, del dl 35/2013 ha previsto che, per l'anno 2013 e in deroga alle previsioni contenute nella disciplina della Tares a regime (art. 14, c. 35, dl 201/2011), la scadenza e il numero delle rate di versamento del tributo sono stabilite con deliberazione, adottata dal Consiglio comunale (circolare Mef n. 1/Df/2013), anche nelle more della regolamentazione comunale del tributo. A tale proposito, mentre a regime il citato comma 35 stabilisce che la scadenza delle rate della Tares è fissata nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre di ogni anno, salvo diversa regolamentazione comunale, per l'anno 2013 i comuni erano liberi di determinare le tempistiche di pagamento del tributo, anche anticipando la prima scadenza fissata dalla legge nel mese di luglio. Gli enti potevano, per il 2013, derogare le norme di legge sia per quanto concerne la scadenza delle rate che per la loro quantificazione. Ēra sorta, invece, più di qualche perplessità sulla possibilità di stabilire termini di pagamento del tributo riferito all'anno 2013 scadenti dopo il 31 dicembre del medesimo anno. Ciò per effetto della disposizione contenuta nel c. 2 dell'art. 10 del dl 35/2013 in virtù della quale, sempre per il 2013, la maggiorazione alla Tares, disciplinata dall'art. 14, c.13, del dl 201/2011 e pari ad € 0,30 a metro quadrato, viene riservata allo stato e versata in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo, a mezzo del modello F24 o dell'apposito bollettino di conto corrente postale approvato con il dm 14/05/2013 (e non anche

mediante le nuove modalità di pagamento tramite servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari, introdotte in aggiunta agli altri strumenti appena ricordati dal citato dl 35/2013). Come già precisato dalla circolare del ministero dell'economia n. 1/Df del 29/04/2013, il versamento della maggiorazione da effettuarsi in favore dello stato è rinviato all'ultima rata del tributo, scadente nel mese di ottobre o alla data stabilita dal comune con la deliberazione prevista dal c. 2 dell'art. 10 del dl 35/2013. La legge e la circolare appena citata nulla dicono però su quali limiti temporali incontri la fissazione della scadenza dell'ultima rata del pagamento da parte del comune, spingendo taluni enti a stabilire scadenze ca-denti anche nel 2014 (specie quelli che ordinariamente ponevano in riscossione la Tarsu nell'anno successivo a quello di competenza, nel rispetto del termine annuale di decadenza stabilito dall'art. 72 del dlgs 507/93). Tuttavia,

come precisato dalla recente nota del ministero, la presenza della riserva della maggiorazione allo stato pone dei li-miti ben precisi alla potestà regolamentare comunale che, come noto, non può estendersi oltre i tributi di propria competenza. L'esigenza di assicurare all'erario il gettito della maggiorazione entro il 2013 impone che il versamento della stessa scada entro la fine del predetto anno. Ciò, in base alla nota ministeriale, anche per la necessità di quantificare il gettito della maggiorazione standard (operazione che sarebbe pregiudicata negli anni successivi dalla facoltà attribuita ai comuni di incrementare la maggiorazione fino a 0,40 € a mq e dalla possibilità di adottare canali di pagamento diversi dal F24 e dal bollettino postale unico nazionale). Tuttavia, da un'attenta lettura, la nota non pare precludere del tutto la possibilità di riscuotere una o più rate Tares nel 2014, premurandosi solo di precisare che in ogni caso il

comune deve porre in essere le attività necessarie ad assicurare che la maggiorazione sia corrisposta nel 2013. In tale modo viene lasciato spazio all'interpretazione per la quale i comuni potrebbero fissare scadenze di versamento della Tares anche oltre il 31/12/2013, purché la maggiorazione sia versata, con le modalità previste dalla leg-ge, con l'ultima rata scadente nel 2013 (vedasi nota Ifel 10/05/2013). Tuttavia una tale soluzione appare in contrasto con il dettato normativo che impone il versamento della maggiorazione in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo (art. 10, c. 2, let. c, dl 35/2013). Per il ministero la fissazione di scadenze oltre il 2013 desta perplessità dal punto di vista contabile, con riferimento all'accertamento della corrispondente entrata.

\* responsabile area economico-finanziaria comune di Corciano (Pg) membro Osservatorio tecnico





23/08/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 127.349 Diffusione: 78.822

Oggi in consiglio dei ministri il pacchetto di riforma (decreto legge e ddl) del pubblico impiego

## P.a., tagli a incarichi e auto blu Ridotta del 20% la spesa 2012. Tutele per i precari

di Giovanni Galli e Luigi Oliveri

aglio del 20% sull'acquisto delle auto blu e đei buoni per i taxi, soppressione del 20% della spesa per le consulenze (a eccezione degli enti di ricerca e delle università) e norme per la stabilizzazione dei precari della p.a. Sono alcune delle misure (si veda ItaliaOggi del 21 agosto 2013) contenute nel pacchetto di riforma del pubblico impiego (che sarà sdoppiato in un decreto legge e in un disegno di legge) oggi all'esame del consiglio dei ministri. Secondo il testo che sarà certamente oggetto di limature fino all'ultimo, le amministrazioni dello stato non potranno superare, per le auto blu e le consulenze, l'80% della spesa sostenuta nel 2012. Il taglio comprende anche le spese per «la manutenzione, il noleggio e l'esercizio» delle automobili di servizio di tutte le amministrazioni pubbliche.

**Precari.** Nel provvedimento ci sarà anche una soluzione per gli statali con contratto a tempo determinato. Coloro che negli ultimi cinque anni hanno

avuto contratti per almeno tre anni, secondo la bozza, si vedranno «riservato» il 50% dei posti messi a disposizione nei concorsi che si terranno fino al 31 dicembre del 2015. Non solo: le amministrazioni che prevedono di effettuare un concorso potranno prorogare i rapporti di lavoro con il loro personale a tempo determinato.

Con il decreto si rimette poi «in moto» il meccanismo della spending review, introdotta dal governo Monti, posticipando a dicembre molte delle scadenze fissate per il giugno scorso. In particolare si introducono norme per il prepensionamento del personale, che avrà così a disposizione due anni in più (fino al 2016) per maturare i requisiti necessari per lasciare il lavoro con le regole precedenti alla riforma voluta dall'ex ministro del welfare, Elsa Fornero.

Il pacchetto sul pubblico impiego si occupa anche della mobilità nelle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche. Quelle partecipate, per esempio, da un comune secondo lo schema dovrebbero entrare a far parte di una «rete», in modo da organizzare le eventuali eccedenze di personale. Altri due capitoli riguardano uno l'assunzione di mille vigili del fuoco e l'altro la soluzione del caso dei concorsi per dirigente scolastico attraverso l'affidamento temporaneo di direzione ai presidi. Una

misura, quest'ultima, che dovrebbe garantire il regolare avvio dell'anno scolastico.

Mobilità. Il decreto legge di modifica del lavoro pubblico chiarisce alcuni presupposti per la funzionalità dell'istituto della mobilità (che regola il «trasferimento» da un ente all'altro, non il licenziamento) e ne cancella il requisito di presupposto di

legittimità per l'espletamento dei concorsi.

Consenso ai fini del trasferimento. Il dlgs 150/2009 aveva modificato l'articolo 30, comma 1, del dlgs 165/2001, stabilendo che «il trasferimento è disposto previo parere favorevole dei dirigenti responsabili dei servizi e degli uffici cui il personale è o sarà assegnato sulla base della professionalità in possesso del dipendente in relazione al posto ricoperto o da ricoprire».

La disposizione, nonostante fosse piuttosto chiara nel senso di richiedere il parere favorevole del dirigente dell'ente di provenienza (personale che «è assegnato»), come dell'ente di destinazione (personale che «sarà assegnato»), ha fatto ritenere minoritaria la dottrina, che però ha trascinato molti operatori, che fosse stato abolito il nulla osta da parte del dirigente dell'ente di provenienza. Insomma, una lettura sommaria della disposizione,

aveva sollevato il dubbio, per la verità risolto negativamente dal dipartimento della funzione pubblica col parere 10395/2013, che bastasse il solo consenso al trasferimento dell'ente presso il quale il dipendente si trasferisse.

Il legislatore, allo scopo di scongiurare qualsiasi applicazione distorta dell'istituto della mobilità, risolve il problema modificando il comma 1 del citato articolo 30, il quale ora dispone che il trasferimento è disposto previo parere favorevole «sia dei dirigenti responsabili dei servizi e degli uffici cui il personale è assegnato sia dei dirigenti responsabili dei servizi e degli uffici cui il





23/08/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 127.349 Diffusione: 78.822

personale sarà assegnato».

Mobilità non più presupposto per i concorsi. Sempre il dlgs 150/2009 aveva stabilito, nei commi 2 e 2-bis, dell'articolo 30 che le amministrazioni pubbliche avrebbero dovuto procedere obbligatoriamente alla mobilità volontaria,

prima di svolgere i concorsi, a pena di illegittimità.

Si era trattato di un irrigidimento illogico della disciplina del reclutamento nel lavoro pubblico. La sola mobilità obbligatoria, prevista dall'articolo 34-bis del dlgs 165/2001. come strumento di tutela di dipendenti in disponibilità e, dunque, alle soglie del licenziamento, si

giustifica come presupposto obbligatorio prima dell'indizione dei concorsi. La mobilità volontaria, invece, altro non è se non un razionale strumento per distribuire meglio il personale, mediante trasferimenti

tra enti.

Il decreto legge prende atto dell'eccessivo carico burocratico dovuto alla mobilità volontaria come passo necessario per i concorsi. Così, dal comma 2-bis dell'articolo 30 sparisce la previsione secondo la quale «le amministrazioni, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità di cui al comma 1», che appunto obbliga alla mobilità prima dei concorsi. Al posto di tale disposizione, si prevede, invece semplicemente che le amministrazioni intenzionate ad attivare le procedure di mobilità (tornate a essere una facoltà) per coprire posti vacanti in organico seguono gli ordini di priorità nelle assunzioni fissati dalla restante parte del comma 2.

Distribuzione del personale. Il fine di utilizzare la mobilità volontaria per distribuire meglio il personale tra amministrazioni non sarà, dunque, più perseguito con l'obbligatorietà dell'istituto, ma mediante un decreto del ministro della funzione pubblica.

Tale provvedimento avrà lo scopo di fissare misure per agevolare i processi di trasferimento dei dipendenti, per rafforzare gli organici delle amministrazioni in difficoltà.

In particolare, da subito si prevede che fino al 31 dicembre 2014 i dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, di amministrazioni che dichiarino esuberi lavorativi, potranno chiedere la mobilità volontaria presso il ministero della giustizia, per essere impiegati nell'ambito del personale amministrativo operante presso gli uffici giudiziari. Allo scopo, il ministero dovrà effettuare delle selezioni e accollarsi l'onere di assegni ad personam, riassorbibili, laddove il lavoratore trasferito disponga di un trattamento più favorevole, a parità di qualifica.







23/08/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 127.349 Diffusione: 78.822

#### Incidenti stradali lievi, in campo gli ausiliari

Possibilità per gli organi stradali di affidare ad ausiliari appositamente abilitati il rilievo degli incidenti stradali senza feriti e i servizi di viabilità in occasione di sinistri, lavori, depositi, fiere o altre manifestazioni. Lo prevede la bozza del decreto legge sul lavoro pubblico all'esame del governo. Le modifiche previste riguardano gli artt. 11 e 12 del codice della strada. La bozza di decreto dispone che gli organi di polizia stradale rilevano i sinistri dai quali sono derivate la morte o lesioni personali. Il rilievo degli incidenti senza lesioni e i servizi connessi diretti a regolare il traffico potranno essere effettuati da persone specificamente abilitate, che dipendono da imprese, associazioni

ed enti autorizzati dal prefetto. Gli ausiliari dovranno comunicare l'inizio dell'attività di rilevamento agli organi di polizia stradale competenti per territorio, fatta salva la facoltà di richiedere l'intervento degli stessi qualora nel corso dell'attività di rilevamento emergano lesioni personali. Alla stessa tipologia di ausiliari potrà essere affidata l'effettuazione di servizi diretti a regolare il traffico in occasione di lavori, depositi, fiere o altre manifestazioni che determinino l'occupazione totale o parziale della sede stradale. Sia per il rilievo degli incidenti stradali sia per i servizi di viabilità appena descritti, le persone dovranno avere raggiunto la maggiore età, essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 11 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, aver effettuato un'attività di formazione di durata non inferiore a sei mesi ed essere abilitate dal ministero dell'interno. Gli atti di accertamento redatti dalle persone autorizzate avranno l'efficacia probatoria di atto pubblico ai sensi degli artt. 2699 e 2700 del codice civile. Gli oneri economici relativi alla formazione, abilitazione ed equipaggiamento saranno interamente a carico degli interessati oppure delle imprese, associazioni o enti da cui dipendono. Invece, gli oneri economici per gli interventi effettuati saranno interamente a carico dei richiedenti.

Enrico Santi





Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 127.349 Diffusione: 78.822

23/08/2013

Tutte le novità per le amministrazioni locali della legge di conversione del dl fare

# P.a., semplificazioni a raffica

#### Indennizzi da ritardo, adempimenti unici, multe scontate

#### DI MATTEO BARBERO

on la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 194 del 20 agosto della legge n. 98 di conversione del cosiddetto «decreto del fare» (dl 69/2013) inizia ufficialmente la sperimentazione del nuovo indennizzo da ritardo nella conclusione dei procedimenti amministrativi. Ma per le p.a. il provvedimento contiene anche numerose altre novità.

In caso di mancato rispetto del termine per concludere le pratiche, l'amministrazione responsabile dovrà corrispondere all'interessato, a titolo di indennizzo per il mero ritardo e con decorrenza dalla data di scadenza, una somma pari a 30 euro per ogni giorno di ritardo e comunque complessivamente non superiore a 2.000 euro. In sede di prima applicazione, la misura si applicherà solo ai procedimenti amministrativi relativi all'avvio e all'esercizio dell'attività di impresa. Dopo 18 mesi, un regolamento statale, sulla base del monitoraggio relativo alla sua applicazione, ne stabilirà la conferma, la rimodulazione, anche con riguardo ai procedimenti amministrativi esclusi, o la cessazione, nonché eventualmente il termine a decorrere dal quale essa verrà estesa, anche gradualmente, ad altri

procedimenti. Anche a regime, comunque, l'indennizzo potrà essere previsto solo nei procedimenti a iniziativa di parte per i quali sussiste l'obbligo di pronunziarsi, con esclusione, quindi, di quelli avviati d'ufficio. Rimangono fuori dall'ambito di applicazione del nuovo istituto anche le ipotesi di silenzio qualificato (silenzio assenso e silenzio rigetto) e i concorsi pubblici.

Come detto, però, per le p.a. sono previste altre rilevanti novità. Fra queste, spicca il nuovo sistema delle date uniche di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi, che scatteranno dal 1º luglio o dal 1° gennaio successivi all'entrata in vigore delle norme che li prevedono (fatte salve particolari esigenze di celerità dell'azione amministrativa), e la definitiva messa al bando delle comunicazioni a mezzo fax, oramai del tutto soppiantato dalle trasmissioni per via telematica.

Cambiano anche le modalità di pagamento delle sanzioni per infrazioni al codice della strada: chi si presenterà alla cassa entro cinque giorni beneficerà di uno sconto del 30%. La misura (destinata ad avere un impatto notevole soprattutto sulle casse dei comuni) riguarda i verbali notificati da oggi, mentre per i preavvisi non ancora notifica-

ti occorre attendere istruzioni più precise. È invece saltato per le difficoltà applicative cui avrebbe dato luogo lo sconto per gli automobilisti virtuosi.

Assai ricco il pacchetto per gli enti territoriali. Innanzitutto, ritorna in auge il federalismo demaniale, lanciato in pompa magna nella scorsa legislatura, ma finora rimasto sulla carta. Entro il prossimo 30 novembre, gli enti locali potranno richiedere l'assegnazione di beni statali all'Agenzia del demanio, specificando le finalità di utilizzo e indicando le eventuali risorse finanziarie a ciò preordinate. La richiesta dovrà essere evasa dal Demanio entro 60 giorni, previamente interpellando le amministrazioni che hanno in uso i beni opzionati. In caso di alienazione, i proventi dovranno essere destinati, per il 75%, alla riduzione del debito dell'ente che li acquisiti e solo in assenza





Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 127.349 Diffusione: 78.822

23/08/2013

di debito potranno finanziare spese di investimento. Il restante 25%, invece, dovrà confluire nel fondo ammortamento dei titoli di stato.

Province e comuni incassano anche una serie di norme che alleggeriscono i limiti alla rispettiva capacità di spesa. Diventa meno rigido il tetto alle uscite per l'acquisto di mobili e arredi (attualmente fissato al 20% della spesa media 2010/2011), che non si applica più a quelli destinati all'uso scolastico e ai servizi per l'infanzia. Inoltre, viene agevolata l'assunzione mediante forme di lavoro accessorio del personale impegnato in attività sociali.

Misure ad hoc riguardano gli enti dissestati e quelli in predissesto. Questi ultimi, se si trovano ad inizio mandato, possono rimodulare il piano di riequilibrio (se non ancora esaminato dalla Corte dei

Continua a pagina 31

#### **SEGUE DA PAGINA 30**



conti) entro 60 giorni dalla sottoscrizione della relazione di inizio legislatura. Agli enti che hanno deliberato il dissesto negli ultimi due anni è riservata una quota annua (fino a 100 milioni di euro) delle risorse stanziate dal decreto «sblocca pagamenti» (dl 35/2013), al fine di agevolare il pagamento dei rispettivi debiti.

Novità anche per il servizio di tesoreria: i gestori che rivestono la qualifica di società per azioni (spa) hanno facoltà di delegare, anche nell'ambito dei contratti in essere, la gestione di singole fasi o processi del servizio a loro controllate, ferma restando la loro responsabilità e in ogni caso senza costi aggiuntivi per gli enti.

Previste risorse aggiuntive a favore dei comuni con meno di 5.000 abitanti, che potranno accedere al programma «6.000 campanili» per finanziare investimenti infrastrutturali sul patrimonio, reti viarie, telematiche e wi-fi, nonché per la messa in sicurezza del territorio. Prevista, inoltre, la possibilità di finanziare i progetti di recupero urbano del «piano città» con i fondi strutturali. A tal fine, potranno essere stipulati accordi diretti fra i singoli municipi e le autorità, nazionali o regionali, di gestione dei predetti fondi.

L'operatività di Equitalia nel settore della riscossione delle entrate locali viene procrastinata fino al prossimo 31 dicembre, in attesa della riforma organica del settore. La proroga vale anche per le società private, che potranno proseguire le attività di accertamento e riscossione.

Infine, da segnalare gli interventi sulle società

La legge n.98/2013 di conversione del decreto del fare su www.italiaoggi.it/ documenti pubbliche, con il taglio dei compensi ai manager e lo slittamento a fine anno dei termini per la dismissione di quelle strumentali.

–©Riproduzione riservata−





23/08/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 127.349 Diffusione: 78.822

#### Direttore Responsabile: Pierluigi Magnaschi

#### Il decreto del fare e la p.a.

Indennizzo automatico

In caso di ritardo nella conclusione di un procedimento amministrativo a iniziativa di parte, la p.a. responsabile è tenuta a corrispondere una somma giornaliera pari a 30 euro, fino a un massimo di 2.000 euro. Inizialmente, la misura si applica in via sperimentale solo ai procedimenti amministrativi relativi all'avvio e all'esercizio dell'attività di impresa. Entro 18 mesi un regolamento ne valuterà la conferma e l'eventuale estensione anche ad altri procedimenti. Sono esclusi in ogni caso le ipotesi di silenzio qualificato e i concorsi pubblici

Decorrenza adempimenti

Le nuove disposizioni normative e regolamentari e gli atti amministrativi generali dovranno fissare la data di decorrenza dei nuovi obblighi al 1° luglio o al 1° gennaio successivi alla loro entrata in vigore. Sono fatte salve particolari esigenze di celerità dell'azione amministrativa.

Addio al fax

Le p.a. non potranno più utilizzare il fax. Le comunicazioni dovranno avvenire solo per via telematica.

Multe

Per chi paga entro 5 giorni previsto uno sconto del 30%. La misura riguarda i verbali notificati da oggi, mentre per i preavvisi non ancora notificati occorre attendere

istruzioni più precise.

Federalismo demaniale

Entro il 30 novembre gli enti locali potranno richiedere l'assegnazione di beni statali all'Agenzia del demanio, che dovrà rispondere entro 60 giorni. In caso di alienazione, i proventi dovranno essere destinati, per il 75%, alla riduzione del debito dell'ente (solo in assenza di debito, potranno finanziare spese di investimento) e per il restante 25% alla riduzione del debito dello stato.

Entrate locali

Il termine per l'uscita di Equitalia è prorogato al 31 dicembre 2013. Anche le società private iscritte all'albo potranno proseguire fino a fine anno le attività di accertamento e riscossione.

Bilanci meno rigidi Diventano più morbide le norme che limitano la spesa degli enti locali per l'acquisto di mobili e arredi (che non si applicano a quelli destinati all'uso scolastico e ai servizi per l'infanzia). Fuori dai vincoli anche la spesa per il personale impegnato in attività sociali mediante forme di lavoro accessorio. Infine, i limiti alla spesa per le autovetture non si applicano alle società quotate e alle loro controllate.

Gli enti che hanno deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e che si trovano a inizio mandato possono rimodulare il piano, se non ancora esaminato dalla Corte dei conti, entro 60 giorni dalla sottoscrizione della relazione di inizio legislatura.

Predissesto Enti dissestati

Una quota annua (fino a 100 milioni di euro) delle risorse stanziate dal decreto «sblocca pagamenti» è riservata agli enti che hanno deliberato il dissesto negli ultimi due anni al fine di agevolare il pagamento dei loro debiti.

Tesoreria

I tesorieri degli enti locali che rivestono la qualifica di società per azioni (spa) hanno facoltà di delegare, anche nell'ambito dei contratti in essere, la gestione di singole fasi o processi del servizio a loro controllate, ferma restando la loro responsabilità e senza costi aggiuntivi per gli enti.

Nuovi finanziamenti I comuni con meno di 5.000 abitanti possono accedere al programma «6.000 campanili» per finanziare investimenti infrastrutturali sul patrimonio, reti viarie, telematiche e wi-fi, nonché per la messa in sicurezza del territorio.

Piano città

I progetti presentati dai comuni potranno essere finanziati anche con le risorse dei fondi strutturali comunitari.

Società strumentali È stato prorogato al 31 dicembre 2013 il termine entro cui le p.a. devono alienare le proprie partecipazioni societarie, assegnando contestualmente il servizio per cinque anni, non rinnovabili, a decorrere dal 1° luglio 2014.

Taglio ai compensi dei manager pubblici

Tutti quelli che non rientrano già nel tetto introdotto con il decreto salva-Italia (circa 300 mila euro, pari al trattamento economico del primo presidente della Cassazione) al prossimo rinnovo si vedranno decurtare del 25% tutti i compensi a qualunque titolo determinati.





23/08/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 127.349 Diffusione: 78.822

#### Consiglieri fuori dai controlli interni

È inammissibile la partecipazione dei consiglieri comunali al sistema dei controlli interni disciplinato dall'articolo 147 del Tuel. E ciò per due motivi. Innanzitutto, l'elencazione dei soggetti coinvolti in tale sistema, che include le figure organizzative di maggior livello di responsabilità presenti negli enti locali, è da intendersi rigorosamente tassativa. Inoltre, essendo i controlli interni l'esplicazione di un'attività amministrativa, il loro esercizio è pre-

cluso agli organi di natura politica, quali sono i consiglieri comunali.

È quanto ha messo nero su bianco la sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la regione Liguria nel testo del parere n. 35/2013, con cui ha fatto chiarezza su un particolare

aspetto in merito alla disciplina dei controlli interni novellata dal recente intervento legislativo operato con il decreto legge «Salva enti» (art. 3 del dl n. 174/2012).

Nel parere in esame, il sindaco del comune di Cervo (Im), chiedeva l'intervento della Corte in funzione consultiva per sapere se fosse legittima la modifica del regolamento comunale, nel prevedere che al sistema dei controlli interni, al segretario dell'ente, ai responsabili dei servizi e alle unità organizzative, potessero affiancarsi anche i componenti del consiglio comunale.

Nel merito, la Corte ligure ha osservato che la lettura dell'articolo 147 Tuel, nel testo della sua nuova formulazione, individua distintamente i soggetti coinvolti e che i

successivi articoli definiscono chiaramente il ruolo di ciascuno di tali soggetti «non lasciando spazio all'inserimento di ulteriori figure con specifiche competenze». Ne consegue che l'elencazione normativa dei soggetti che partecipano al sistema dei controlli interni è da considerarsi tassativa. ferma restando l'autonomia normativa e organizzativa di ciascun ente.

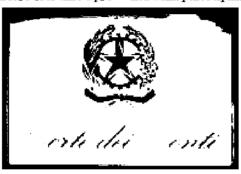
Inoltre, depone a favore dell'inammissibilità della partecipazione dei consiglieri co-

> munali a tale sistema un'ulteriore considerazione. In pratica, i controlli interni ex art. 147 Tuel appartengono alla categoria dei controlli amministrativi delle pubbliche amministrazioni. In tale categoria sono ricomprese tutte le varie forme di controllo che hanno a oggetto

atti o attività poste in essere da organi o uffici amministrativi di un ente. Pertanto, ammette la Corte, posto che si tratta di attività amministrativa, anche se strumentale rispetto a quella «attiva», il suo esercizio è precluso agli organi di natura politica, quali sono i componenti del consiglio comunale. Questi ultimi, piuttosto, figurano tra i soggetti referenti e beneficiari delle risultanze dell'attività di controllo espletate all'interno dell'apparato amministrativo e, qualora lo ritengano opportuno, possono utilizzare altri strumenti giuridici (su tutti, il deposito di interrogazioni e il diritto di

accesso garantito dall'articolo 43 Tuel) per garantire il pieno soddisfacimento delle esigenze informative connesse all'adempimento del loro ufficio.

Antonio G. Paladino











Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 127.349 Diffusione: 78.822

23/08/2013

Le modalità di accesso ai prestiti sono spiegate in una circolare della Cassa depositi

## Cdp, nuovi mutui agli enti locali

#### Va verificata la sostenibilità del debito. Focus sui derivati

#### Pagina a cura DI ROBERTO LENZI

Intra in vigore la nuova disciplina per i prestiti agli enti locali. Segnallazione sulla presenza di derivati, relazioni sulla gestione e sui controlli sono tra gli elementi da mettere a disposizione. La nuova circolare della Cassa depositi e prestiti spa n. 1280 del 27 giugno 2013, pubblicata in G.U. n. 85 del 20 luglio 2013, disciplina le modalità di accesso ai prestiti destinati ai comuni, alle province, alle città metropolitane, alle comunità montane, alle comunità isolane e alle unioni di comuni. Si applica anche ai consorzi cui partecipano gli enti locali. Sono escludi dalle nuove modalità di accesso i consorzi che gestiscono attività aventi rilevanza economica e imprenditoriale, e quelli per la gestione dei servizi sociali se rispettano i requisiti previsti dalla circolare.

Sistema di presentazione rinnovato. A questo bisogna aggiungere le recenti innova-

#### Elementi di verifica della sostenibilità del debito

La documentazione, deve essere prodotta sulla base di specifica richiesta della CDP, in funzione anche dell'importo del prestito richiesto nonché dell'esposizione debitoria dell'ente. Deve essere riferita all'esercizio immediatamente precedente a quello di domanda del prestito.

- 1. Certificato di conto del bilancio (ovvero rendiconto di gestione).
- 2. Conto del patrimonio.
- 3. Relazione dell'organo esecutivo.
- 4. Relazione dei revisori dei conti.
- 5. Informazioni relative alle società partecipate con quote pari o superiori al 40% del capitale sociale.
- 6. Nota informativa sulle eventuali operazioni in strumenti derivati in essere.
- 7. Delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio e attestazione stato delle dismissioni, in caso di copertura del disavanzo mediante alienazione di beni.
- 8. Informazioni relative all'indebitamento.
- 9. Informativa circa il ricorso a nuovo indebitamento con soggetti diversi da CDP nell'anno di domanda del prestito.
- 10. Copia del bilancio consolidato dell'Ente con le società partecipate.
- 11. Copia conforme degli atti eventualmente predisposti dalla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti all'esito dei contro.

zioni tecnologiche sui sistemi informatici di Cdp spa, che hanno modificato le modalità di presentazione delle domande da parte degli enti locali e la relativa procedura istruttoria. Quindi tutto questo ha reso necessario il riordino delle condizioni generali di accesso al credito La nuova circolare specifica che il rapporto viene gestito in due fasi. La valutazione del progetto. La prima fase relativa all'istruttoria, nella quale viene valutato il progetto e la seconda relativa al perfezionamento del contratto. Per la

prima sono previsti delle schede di valutazione che cambiano a seconda del tipo di investimento che deve affrontare l'ente locale. Per l'effettuazione della stessa Cdp ha predisposto delle schede istruttorie, esplicative dell'elenco della documentazione necessaria per l'istruttoria delle richieste di finanziamento. Sono reperibili sul sito divise per tipologia. All'interno delle stesse sono richieste le informazioni utili alla identificazione dell'investimento e le diverse delibere fatte dall'ente per validarlo. Spiccano gli elementi di verifica che sono richiesti per valutare la sostenibilità del debito da parte dell'ente locale ove viene richiesto all'ente di evidenziare la presenza di derivati.

Il perfezionamento del contratto. Una volta ricevuta la comunicazione positiva di fine istruttoria l'ente locale deve far pervenire la richiesta firmata alla Cdp, l'acquisizione della stessa da parte di quest'ultima sancisce il perfezionamento del contratto.





23/08/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 127.349 Diffusione: 78.822

Senza regole certe impossibile rispettare il codice della privacy

# Riprese con regolamento Norme ad hoc sulle trasmissioni audio-video

possibile effettuare le riprese audio-video delle ■ sedute del consiglio comunale?

Nell'ambito dell'attribuzione al consiglio comunale dell'autonomia funzionale e organizzativa (art. 38, comma 3, Tuel) si riconduce quella potestà di regolare opportunamente, con apposite norme, ogni aspetto attinente al funzionamento dell'assemblea, tra cui anche quello della registrazione del dibattito e delle votazioni con mezzi audiovisivi, sia da parte degli uffici di supporto all'attività di verbalizzazione del segretario comunale, sia da parte dei consiglieri, degli organi di informazione e dei cittadini che assistono alla sedute pubbliche.

Sulla materia è intervenuta la sentenza n. 826 del 16/3/2010 con la quale il Tar per il Veneto ha respinto un ricorso avverso il diniego opposto da un sindaco ad una richiesta di registrazione audio-video delle sedute del consiglio comunale, nella considerazione che, in assenza di un'apposita disciplina regolamentare adottata dall'ente, non possano essere garantiti i diritti previsti dal codice sul trattamento dei dati personali di cui al dlgs n. 196 del 2003 e successive modifiche. In tale pronuncia, infatti, gli adempimenti previsti dal suddetto codice «non possono per certo conseguire da estemporanei assensi alla videoregistrazione emanati dal sindaco-presidente del consiglio comunale nel corso delle sedute del consiglio medesimo, ma necessitano di essere disciplinati da un'apposita fonte regolamentare di competenza consiliare».

Il citato giudice amministrativo ha ritenuto immediatamente concedibile da parte del presidente del consiglio comunale, nei confronti di emittenti televisive nazionali e locali l'autorizzazione a riprendere, in via non sistematica, gratuitamente e senza diritti di esclusiva, talune brevi fasi delle sedute del consiglio comunale in quanto da tale autorizzazione non conseguono obblighi di sorta per l'amministrazione comunale quale «titolare» o «responsabile» del trattamento dei dati personali.

Si ritiene opportuno che l'ente locale in oggetto, al fine di poter corrispondere ad eventuali richieste formulate dai gruppi consiliari o da singoli consi-glieri di poter effettuare videoriprese delle sedute del consiglio comunale, si doti di un'apposita normativa regolamentare recante la disciplina della materia in argomento.

#### CONSIGLI, REVOCA DEL PRESIDENTE

Per poter ritenere valida la presentazione di una proposta di revoca del presidente del consiglio comunale, quale deve essere il numero dei sottoscrittori?

Nel caso di specie, la possibilità di revocare il presidente del consiglio comunale è prevista dallo statuto del comune, in base al quale «il presidente e il vice presidente restano in carica per l'intera durata del mandato del consiglio comunale. Tuttavia, su proposta motivata di un terzo dei componenti il consiglio comunale, possono essere revocati dall'incarico con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il consiglio comunale».

Considerato che il terzo dei componenti corrisponde, nel comune in esame, ad un numero decimale, si ritiene che, in mancanza di apposite prescrizioni statutarie o regolamentari, sia legittimamente applicabile il criterio dell'arro-





23/08/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 127.349 Diffusione: 78.822



tondamento aritmetico, in quanto richiamato espressamente, a vario titolo, in più disposizioni del citato dlgs n. 267/2000 (cfr artt. 47, comma 1, 71, comma 8, 73, comma 1, 75, comma 8).

ma 8).

Detto criterio implica, com'è noto, che in caso di cifra decimale uguale o inferiore a 50, l'arrotondamento debba essere effettuato per difetto, mentre nel caso in cui essa sia superiore a 50 si procederà ad arrotondamento per eccesso.

Le risposte ai quesiti sono a cura del dipartimento affari interni e territoriali del ministero dell'interno

Supplemento a cura di Francesco Cerisano fcerisano@class.it





23/08/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 127.349 Diffusione: 78.822

L'impianto generale del ddl Delrio è positivo, ma permangono molti profili di incertezza

# Province, riforma boomerang

## C'è il rischio che le regioni moltiplichino gli enti intermedi

DI GERMANO SCARAFIOCCA\*

l ddl recante disposizioni sulle città metropolitane, le province e le unioni di comuni «in attesa della riforma costituzionale a essi relativa» si prefigge tre obiettivi di grande rilievo, come recita la stessa relazione che l'accompagna: istituire finalmente le città metropolitane; predisporre una nuova disciplina normativa per le province; intervenire sulle unioni e fusioni dei comuni. È evidente, soprattutto per quanto riguar da le province, la necessità di un intervento immediato diretto innanzitutto ad evitare le conseguenze degli effetti della sentenza della Corte costituzionale 19 luglio 2013, n. 220, che ha infatti aperto subito un dibattito tra quanti sostengono il ritorno in vigore della disciplina precedente e quanti invece ritengono essersi creato un grave vuoto normativo. Quale che sia l'interpretazione corretta, da questo punto di vista l'approvazione del ddl è senz'altro opera meritoria. Anche nel caso in cui non si realizzi il vuoto normativo, l'eventuale reviviscenza dei vecchi ordinamenti provinciali non sarebbe infatti una soluzione auspicabile. Il ritorno alle urne per i consigli provinciali commissariati o prossimi alla scadenza e per i presidenti delle province avrebbe riportato il percorso della riforma al punto di partenza. Quanto alla forma, il ricorso al disegno di legge era obbligato, non potendosi più percorrere, dopo la decisione della Corte, la strada del decreto legge. Il ddl costituisce sicuramente uno sforzo per assicurare continuità ai processi di riforma a costituzione invariata. Difficilmente, tuttavia, questo processo potrà compiersi senza una riforma costituzionale che elimini le province, così come attualmente concepite. La Corte costituzionale ha infatti riaffermato «l'indefettibilità del procedimento previsto dall'art. 133, primo comma, Cost.» che è tuttavia impraticabile per una riorganizzazione generale

e su larga scala del perimetro dei territori provinciali. La soluzione non può allora che esser quella di una legge costituzionale. In particolare, poi, il ddl non interviene su di un aspetto essenziale, ovvero il limite dimensionale delle province. La mancata incidenza del ddl sul perimetro territoriale delle province rischia di determinare uno sfasamento, ad esempio, in tema di gestione dei servizi pubblici per i quali vale l'obbligo della gestione sulla base di Ambiti territoriali ottimali (Ato). Il bacino delle attuali province è tuttavia spesso insufficiente a tale scopo, dovendosi individuare, come è già stato fatto in alcune regioni (Toscana), aree più ampie di quelle provinciali. Ato e province in tal caso dovrebbero coincidere, mentre ciò oggi non è possibile, come conferma anche il ddl che, non a caso, attribuisce competenze in materia di servizi pubblici locali soltanto alle città metropolitane. Una specifica criticità del ddl attiene poi alla individuazione delle competenze.

Spesso sono utilizzate formule eccessivamente indeterminate, suscettibili di determinare indebite sovrapposizioni con le competenze di altri enti finendo per rallentare la decisione politico/amministrativa.

Affinché possa aversi poi un unico ente intermedio di area vasta occorre anche un attento coordinamento, nell'ambito del Titolo V della Costituzione, del rapporto tra competenze statali e regionali. Il rischio, diversamente, è che gli ordinamenti regionali continuino a moltiplicare – sulla base di geometrie variabili – gli enti intermedi.

Una considerazione sulle città metropolitane. Far coincidere il loro territorio con quello delle province (per Roma capitale la disciplina è diversa) cui afferiscono le più grandi e importanti città è sicuramente un criterio che semplifica la decisione, ma non risolve tutti i problemi. Basti pensare alla discussione che. con il vecchio decreto di riordino delle province, è sorta intorno alla città metropolitana di Firenze e all'area pratese. La città metropolitana è cosa diversa dagli attuali territori provinciali e comprende, oltre ad alcuni importanti capoluoghi, vaste aree di tessuto urbano circostante che con i primi sono fortemente integrati.

Sono infine da salutare con favore gli incentivi alle fusioni di comuni e l'espressa previsione di una autonomia dei municipi, così come l'integrazione progressiva dei sistemi tariffari. Altrettanto favore può riscontrare l'incentivo alla realizzazione delle unioni di comuni, sia pur con qualche perplessità sulla completa eliminazione delle giunte, soprattutto quando si trasferiscono una vasta gamma di funzioni.

Per quanto possa essere impopolare affermarlo, infine, la completa gratuità di tutte le cariche non sempre depone in favore di una efficiente gestione di strutture amministrative complesse.

\*amministrativista ed esperto Legautonomie





23/08/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 127.349 Diffusione: 78.822

#### LA NUOVA CONTABILITÀ ARMONIZZATA RISCHIA DI ESSERE DI DIFFICILE ATTUAZIONE PRATICA

#### Bilanci uniformi ma malati di eccessivo tecnicismo

Pagina a cura

DELLA LEGA DELLE

AUTONOMIE LOCALI

a relazione sulla sperimentazione della normativa in tema di armonizzazione dei sistemi di bilancio delle regioni e degli enti locali presentata

gioni e degli enti locali pressi al parlamento dal ministro Saccomanni il 23 maggio scorso, nel rimarcare gli aspetti positivi dell'iniziativa e nell'accennare soltanto ad alcuni punti critici della complessa operazione, concludeva con l'esigenza di provvedere entro il mese di luglio all'emanazione di un provvedimento legislativo integrativo del decreto 118/2011.

Così non è stato, anzi le difficoltà sopravvenute sembrano far slittare l'entrata in

vigore delle disposizioni in materia al 2015 (v. Italia Oggi del 25/7/13). Anche in questo campo la tecnica del rinvio è divenuta cattiva prassi considerato che perfino il principio del pareggio del bilancio, introdotto con la riforma dell'articolo 81 della Costituzione, va osservato dagli enti locali a partire dal 2016, come previsto dalla legge 243 emanata alla vigilia di Natale 2012.

A prescindere dai motivi formali del rinvio, sono almeno tre le ragioni fondamentali che impediscono la conclusione dei lavori, peraltro intensi, degli enti che partecipano alla sperimentazione. In primo luogo l'incertezza di un assetto istituzionale in via di profonda trasformazione (abolizione delle province, istituzione delle città metropolitane, potenziamento delle unioni dei comuni, riforma del parlamento ecc). In secondo luogo il permanere di un sistema incerto e confuso della



finanza locale che determina continui rinvii ormai ridicoli dei termini di approvazione del bilancio e che mina alla base la possibilità di redigere strumenti legati a logiche di programmazione e dunque bilanci intesi come strumenti di governo a livello politico e strumenti di direzione a livello dirigenziale (Peg). Il terzo ostacolo è costituito dalla complessità della materia e, in particolare, dall'eccessivo tecnicismo che accompagna l'attuazione della normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi

di bilancio.
Chiunque non
addetto ai lavori
(ma anche tanti ragionieri e funziona-

ri delle regioni e degli enti locali!) si avventuri sul sito dedicato della ragioneria generale dello Stato può verificare la sovrabbondanza di disposizioni, schemi, elaborati, model-

li, informazioni, simulazioni ecc. che tracciano un universo quasi inestricabile e comunque estraneo alle esigenze di agevole accesso da parte degli organi di governo e dei dirigenti. Sono questi i veri protagonisti dei processi di formazione del bilancio e di gestione delle entrate e delle spese e dunque ad essi andrebbe rivolta la riforma. In verità il problema nasce dalla stessa normativa dettata dal decreto legislativo 118/2011 emanato nel qua-

dro di un federalismo fiscale rimasto incompiuto.

Sono presenti molti aspetti positivi che la dottrina ha ben evidenziato, ma la regia è certamente quella della ragioneria generale dello Stato che mira a rafforzare i poteri di controllo sulla spesa pubblica. Ne risulta che, al di là delle giuste esigenze di carattere conoscitivo, della messa a punto di alcuni istituti dela contabilità finanziaria (principio della competenza potenziata), del monitoraggio e del consolidamento

dei conti pubblici e dell'omogeneizzazione dei sistemi di bilancio e contabili, anche al fine di agevolare i confronti. sono previsti strumenti in maniera talmente analitica (ad esempio, il piano dei conti) da favorire il controllo puntuale a livello centrale dei fenomeni di entrata e di spesa delle regioni e degli enti locali.

La grave situazione di crisi economica del paese e conseguentemente della finanza pubblica giustificano in questo momento tale impostazione, ma occorre ricordare che l'ordinamento contabile non è fine a se stesso, bensì strumentale alle esigenze di buon governo degli enti; esigenze che si manifestano negli autonomi processi di decisione e di gestione posti in essere nelle singole realtà territoriali dagli organi eletti e dai dirigenti. La contabilità è dunque al servizio dell'amministrazione e non viceversa. L'accentuazione degli aspetti tecnici degli strumenti contabili finisce per favorire quel distacco tra amministrazione e finanza che rappresenta uno dei problemi più rilevanti dell'inefficienza della p.a. Modificare i bilanci e i sistemi contabili sulla base di una serie di regole che confermano il carattere del «bilancio-freno» e che mirano soprattutto ad assicurare il pareggio, il divieto di indebitamento, il rispetto del patto di stabilità interno, una classificazione programmatica meramente formale delle voci di spesa è accettabile soltanto in questo contesto di emergenza e non certamente in chiave di vera riforma.

Mario Collevecchio esperto Legautonomie

